

# Tra i nostri Paesi



## Ecco, ora il giorno della Salvezza

*Venerdì 27 marzo 2020, in una piazza San Pietro deserta, Papa Francesco, porta ai piedi della Croce, in uno sguardo profondo rivolto al Crocifisso, l'attesa dell'umanità piagata allora dalla pandemia, desiderosa di Salvezza!*

L'apostolo Paolo scrive queste parole all'interno del capitolo quinto della sua lettera seconda ai Corinzi. È l'ultima parte della seconda lettura che è stata proclamata lo scorso 5 marzo, quando abbiamo iniziato il cammino quaresimale. L'apostolo esorta i suoi interlocutori di Corinto, a non accogliere invano la grazia di Dio, a lasciarsi riconciliare con Lui. Lo fa con grande determinazione, Paolo, toccato dalla misericordia di Dio, ricordando che ora è giunto il momento favorevole, ora è il giorno della Salvezza.

Un annuncio grande che all'inizio del cammino penitenziale di Quaresima, ci ha invidati già a guardare alla mèta, al punto di arrivo del cammino intrapreso: la Pasqua. È questa la grande opera di Dio, è il luogo dove tutto diventa passaggio, trasformazione e novità. È la Pasqua, il luogo dell'incontro con Cristo che ci fa vivere quel passaggio per tutti certo che è la morte, per arrivare appunto alla vita vera.

► continua a pag. 4



# PICCOLO CALENDARIO

## Novità nel cammino di collaborazione tra le nostre parrocchie per il Triduo Pasquale



La festa di Pasqua, che ci richiama al passaggio dalla morte alla vita, è il centro della nostra fede, è l'incontro con il Risorto che ci richiama tutti a vivere da Risorti!

Come ogni anno ad anticipare la domenica di Risurrezione, c'è la **Settimana Santa**. Nel cammino quaresimale è per noi cristiani **la più grande settimana**.

Il **Triduo Pasquale**, è il punto più alto di questi giorni santi, i quali racchiudono in un tutt'uno, i grandi doni che il Signore ci ha fatto e che ci ha lasciato come esempio, da vivere e da seguire, **dall'ultima Cena fino appunto al Passaggio dalla morte alla vita**.

Li ripercorreremo e rivivremo nell'OGGI della liturgia, da quest'anno con **un'importante novità**, la quale segna un **altro tassello**, che possiamo definire **importante e decisivo**, nello sguardo del cammino di insieme delle nostre tre parrocchie. **Dopo il passaggio nell'unificare la Veglia Pasquale**, fissandola a turno nelle tre chiese parrocchiali, con il consiglio pastorale, dopo un'attenta valutazione, si è pensato di procedere ad **UNIFICARE LA CELEBRAZIONE DI TUTTO IL TRIDUO PASQUALE**, celebrando così **un'unica celebrazione per TUTTE E TRE LE COMUNITÀ**, chiamate così a **RIUNIRSI nel vivere INSIEME il cammino di Gesù**, nelle sue ultime ore decisive. **Verranno alternate le tre celebrazioni nelle tre chiese parrocchiali**. Questo passaggio è una significativa **NOVITÀ**, che guarda a quel **cammino di collaborazione** che sempre di più siamo e saremo chiamati a concretizzare nel prossimo futuro, anche in vista di tempi ancora più impegnativi per la scarsità di sacerdoti. Non sarà sicuramente facile da cogliere nell'immediato, ma il consiglio pastorale, chiamato a fare le scelte anche con coraggio e sguardo futuro, **ha ritenuto questa scelta** (anche dopo i 5 anni dal mio arrivo a Calalzo), ormai **necessaria**. Non è quindi una scelta per non farci prossimi o per non voler fare uno sforzo in più, ma una **scelta pastorale che ci invita a convergere**, anche a offrire un po' del nostro sacrificio per spostarci e poter partecipare **INSIEME** alle celebrazioni solenni del Triduo. Una piccola nota sul **venerdì Santo**, per il quale si è fatta la scelta di **staccare i due momenti della celebrazione**, questo per non scontrarci con la logica dell'alternanza della processione esterna alternata nei due versanti, come già è stato fatto negli scorsi anni. Al pomeriggio alle 15.00 la liturgia della Passione e alla sera il momento con la Via Crucis e la processione. Di seguito **in dettaglio tutti gli appuntamenti** che accompagneranno il cammino della Settimana Santa.

**SABATO 12 aprile** Calalzo - Chiesa di San Giovanni ore 18.00: Benedizione degli ulivi. Processione verso la chiesa. Santa Messa della Passione del Signore.

**DOMENICA 13 aprile** **Domenica delle Palme e della Passione del Signore**  
Grea ore 9.30: Benedizione degli ulivi e Santa Messa.  
Vallesella ore 11.00 Benedizione degli ulivi sul sagrato.  
Processione verso la chiesa e Santa Messa della Passione del Signore.  
Chiesa di San Rocco a Domegge ore 18.00 Benedizione degli ulivi.  
Processione verso la chiesa e Santa Messa della Passione del Signore.

**LUNEDÌ 14 aprile** **SANTO** **Spazio di Adorazione Eucaristica**  
Calalzo ore 9.30 Ufficio delle Letture e delle Lodi. Segue Adorazione fino alle 11.00. Possibilità di Confessioni.  
Domegge ore 15.00 Adorazione Eucaristica - Confessioni per i ragazzi del catechismo.  
Domegge ore 17.40 Vespri - ore 18.00 Santa Messa.

**MARTEDÌ 15 aprile** **SANTO** **Spazio di Adorazione Eucaristica**  
Vallesella ore 9.30 Ufficio delle Letture e delle Lodi. Segue Adorazione fino alle 11.00. Possibilità di Confessioni.  
Calalzo ore 15.00 Adorazione Eucaristica - Confessioni per i ragazzi del catechismo.  
ore 17.40 Vespri - ore 18.00 Santa Messa.

**MERCOLEDÌ 16 aprile** **SANTO** **Spazio di Adorazione Eucaristica**  
Domegge ore 9.30 Ufficio delle Letture e delle Lodi. Segue Adorazione fino alle 11.00. Possibilità di Confessioni.  
Vallesella ore 16.00 Adorazione Eucaristica - Confessioni singole.  
ore 17.40 Vespri - ore 18.00 Santa Messa.

## TRIDUO PASQUALE DEL SIGNORE MORTO E RISOSTO

Celebrazioni unitarie per tutte e tre le nostre parrocchie di Calalzo, Domegge e Vallesella - Grea

**GIOVEDÌ 17 aprile** **SANTO** **Giorno dell'istituzione dell'Eucaristia e del Sacerdozio**  
DOMEgge ore 20.00.  
Santa Messa **unitaria** nella **Cena del Signore**, con la **presenza dei bambini di prima Comunione** delle tre comunità che vivranno il rito della **lavanda dei piedi**. Consegna dell'impegno quaresimale "Un pane per amor di Dio". Sosta all'altare della Reposizione.

**VENERDÌ 18 aprile** **SANTO** **Passione e Morte del Signore. Digiuno e astinenza dalle carni.**  
CALALZO ore 15.00: Celebrazione **unitaria** della **Passione e Morte del Signore**  
CALALZO ore 20.30. Avvio dalla Chiesa della **processione** esterna con la **Via Crucis** con la Reliquia della Santa Croce.  
Spazio per le confessioni individuali a **Calalzo** dalle ore 10.30 alle ore 12.00.

**SABATO 19 aprile** **SANTO** **Giorno di attesa e di riflessione, in attesa della Risurrezione.**  
Spazi per le Confessioni individuali:  
Grea dalle 10.30 alle 12.00 - Domegge dalle 17.00 alle 19.00.

**SABATO SERA 19 aprile** **Inizio della Pasqua di Risurrezione.**  
VALLESELLA ore 21.00: **Solenne Veglia Pasquale Unitaria** per tutte e tre le parrocchie.

## Novità per le celebrazioni delle Messe nel giorno di Pasqua

Come si è attuato per la celebrazione del TE DEUM (a rotazione nelle tre parrocchie), anche per la **VEGLIA PASQUALE**, si attuerà la stessa modalità. **Li dove viene celebrata la solenne Veglia serale**, che è la celebrazione più importante dell'anno liturgico, già con all'interno la Messa di Pasqua, **NON verrà celebrata la Messa del giorno seguente**. Quindi, quest'anno, **NON verrà celebrata a Vallesella**. Resteranno quindi le tre Messe del giorno. Di seguito l'orario in dettaglio:

**DOMENICA 20 aprile** **Pasqua di Risurrezione. Sante Messe solenni.**  
Calalzo ore 9.30 - Grea ore 11.00 - Domegge ore 18.00.

## Appuntamenti Comunitari:

**DOMENICA 27 APRILE**

Calalzo ore 10.30 - Santa Messa di Prima Comunione.

**DOMENICA 27 APRILE**

Festa di San Giorgio, patrono di Domegge. Festa esterna con la fiera Chiesa parrocchiale, Santa Messa solenne cantata alle ore 18.00.

**DOMENICA 4 MAGGIO** Domegge ore 10.00 - Giubileo in Parrocchia.

**DOMENICA 11 MAGGIO**

Vallesella ore 10.30 - Santa Messa di Prima Comunione.

**DOMENICA 25 MAGGIO** Calalzo ore 10.00 - Giubileo in Parrocchia.

**LUNEDÌ 26 MAGGIO**

Sante Messe alla Madonna di Caravaggio. Calalzo ore 10.00 - 15.30.  
Ore 20.00 - Benedizione del campanile rinnovato.

**VENERDÌ 13 GIUGNO**

Grea - Sant'Antonio - Santa Messa in onore del patrono ore 18.30.

**SABATO 21 GIUGNO**

ROMITI ore 11.00

Santa Messa in onore del patrono San Giovanni Battista.

**SABATO 21 GIUGNO**

Calalzo ore 18.30 - Santa Messa e processione del CORPUS DOMINI.

**DOMENICA 22 GIUGNO**

Domegge ore 18.00 - Santa Messa e processione del CORPUS DOMINI.

**MARTEDÌ 24 GIUGNO**

Calalzo San Giovanni ore 18.30

Santa Messa in onore del patrono San Giovanni Battista.

**GIOVEDÌ 26 GIUGNO**

Vallesella ore 20.00 - Santa Messa in onore del patrono San Vigilio

**DOMENICA 28 SETTEMBRE**

Vallesella ore 10.00 - Giubileo in Parrocchia.

## GITA DELLE PARROCCHIE

Toscana e dintorni - dal 9 al 12 giugno 2025  
Indicazioni e iscrizioni sul sito e in parrocchia.

► continua dalla prima pagina

È quell'andare oltre, di cui oggi sentiamo tutti un gran bisogno: oltre gli orizzonti limitati e offuscati che talvolta ci parlano di incertezze e paure, oltre i nostri muri che limitano incontri e relazioni, oltre quelle chiusure che rendono i nostri cuori luoghi aridi e talvolta rancorosi. **La Pasqua è il giorno della Salvezza**, per tutti, davvero per tutti. È quel dono di Grazia da accogliere e dal quale dobbiamo lasciarci toccare. È puro dono da cogliere e tenere vivo. È la Pasqua del Signore Risorto, **è la vera Porta Santa**, attraverso la quale possiamo trovare nell'oggi in cui viviamo, l'opera buona di Dio, che ci raggiunge e appunto ci parla di vita e di futuro lì dove siamo e nella realtà che stiamo vivendo: ecco in concreto la Salvezza. A noi l'auspicio, che si fa augurio, che questa nuova Pasqua, che abita il cuore di questo Anno Santo, anno di Grazia, ci trovi così: desiderosi di accogliere questo invito di Paolo, che è poi l'invito di Gesù: **lasciamoci abbracciare dall'amore di Dio**, attraversiamo la Porta della sua immensa generosità per trovare in Lui quelle risposte di senso che tutti noi abbiamo dentro. San Paolo VI, non ancora papa, scriveva così alla sua diocesi nel 1955. Sia questo l'augurio più vero che ci facciamo in occasione di questa nuova Pasqua che ci verrà regalata: *"O Cristo, nostro unico mediatore, Tu ci sei necessario: o solo vero maestro delle verità recondite e indispensabili della vita, per conoscere il nostro essere e il nostro destino, la via per conseguirlo. Tu ci sei necessario, o Cristo, o Signore, o Dio-con-noi, per imparare l'amore vero e camminare nella gioia e nella forza della tua carità, lungo il cammino della nostra vita faticosa, fino all'incontro finale con Te amato, con Te atteso, con Te benedetto nei secoli. Amen."*

**Buona Pasqua,  
buon incontro con il Risorto!  
don Simone**



## Il Beato Carlo Acutis, Santo il prossimo 27 aprile

Carlo Acutis è un nome che negli ultimi anni ha toccato il cuore di tantissimi giovani. È stato un ragazzo come tanti altri con le passioni dei ragazzi della sua età: amava il calcio, i videogiochi, gli animali. A renderlo **speciale è stata la sua profonda fede in Dio e il modo in cui ha usato le sue passioni per lasciare un segno nel mondo**. Ma chi era davvero Carlo? E perché è considerato così straordinario? Carlo Acutis è nato il 3 maggio 1991 a Londra, ma è cresciuto a Milano. Fin da piccolo ha mostrato una grande sensibilità spirituale. Quando entrava in chiesa, rimaneva incantato davanti al tabernacolo, come se stesse osservando qualcosa di incredibilmente importante. A soli 7 anni ha fatto la Prima Comunione e da quel momento non ha mai smesso di partecipare alla Messa, pregare il Rosario e trascorrere del tempo in adorazione davanti al Santissimo Sacramento. Carlo era anche un ragazzo moderno. Amava la tecnologia e imparò presto a usare il computer, tanto da

## TESTIMONIANZE

diventare un esperto programmatore. Ma invece di dedicarsi solo a giochi o social, ha deciso di utilizzare il web per diffondere la sua fede. A 14 anni ha creato un sito internet per mappare i miracoli eucaristici nel mondo, rendendo più accessibile a tutti questa straordinaria parte della fede cattolica. Nonostante fosse un genio dell'informatica, Carlo era umile e amava le piccole cose. Diceva spesso: **"Tutti nascono originali, ma molti muoiono come fotocopie."** Con questo voleva dire che **ognuno di noi è chiamato a essere sé stesso**, a seguire il proprio cammino, senza imitare gli altri. Per lui, essere sé stessi significava mettere Dio al primo posto e vivere con gioia e autenticità. Carlo aiutava sempre chi era in difficoltà: compagni di classe, persone povere o emarginate. Donava il suo tempo e le sue risorse con generosità, perché credeva che fare del bene fosse il modo migliore per avvicinarsi a Dio. Purtroppo, la vita di Carlo è stata breve. Nel 2006, a soli 15 anni, gli è stata diagnosticata una leucemia fulminante. No-

nostante la sofferenza, Carlo ha affrontato la malattia con serenità, offrendo il suo dolore a Dio per il Papa e per la Chiesa. È morto il 12 ottobre 2006, lasciando un'eredità di fede che continua a ispirare milioni di persone in tutto il mondo. Dopo la sua morte, molte persone hanno iniziato a pregare per la sua intercessione, e non sono mancati i segni straordinari. La vita di Carlo Acutis è un esempio di come si possa vivere in modo straordinario anche facendo cose semplici. Amava il computer, la natura, gli amici, ma tutto quello che faceva aveva uno scopo più grande: avvicinarsi a Dio e aiutare gli altri a fare lo stesso. Per i giovani, Carlo è un esempio di come non sia necessario essere "perfetti" per essere santi. Basta vivere con amore, mettere gli altri al primo posto e utilizzare i talenti che abbiamo per lasciare il mondo un po' migliore di come lo abbiamo trovato. Come diceva *"La nostra meta deve essere l'Infinito, non il finito. L'infinito è la nostra Patria. Il cielo ci aspetta."*



## Piergiorgio Frassati Santo il 3 agosto al termine del Giubileo dei giovani

Nasce il 6 Aprile 1901 a Torino da una famiglia ricca borghese. Quando, fanciullo, apprese i primi racconti del Vangelo, Pier Giorgio ne restò colpito, a volte in modo così profondo da diventare protagonista di gesti inattesi in un bimbo tanto piccolo. I Frassati erano una delle famiglie più in vista della città, di estrazione alto-borghese, ma Pier Giorgio Frassati preferì essere il **“facchino” dei poveri**, trascinando per le vie di Torino i carretti carichi di masserizie degli sfrattati... e come membro della Conferenza di S. Vincenzo visitare le famiglie più bisognose per portarvi conforto e aiuto materiale. Vi si recava generalmente al mattino, prima delle lezioni all'Università, oppure nelle uscite serali, carico di pacchi. Dinamico, volitivo, pieno di vita, Pier Giorgio **amava i fiori e la poesia, le scalate in montagna**. Spesso raggiungeva a piedi il Santuario della Madonna di Oropa. Arrivato al Santuario, dopo un'ora di marcia e completamente digiuno, era solito assistere alla Santa Messa, poi faceva la Comunione e nel ritorno verso casa recitava il Rosario lungo la via, ad alta voce, cantando le Litanie. Il 28 maggio 1922, nella chiesa torinese di San Domenico, ricevette l'abito di terziario domenicano: Pier Giorgio, da fervente disce-



polo di San Domenico, recitava ogni giorno il Rosario, che portava sempre nel taschino della giacca, non esitando a tirarlo fuori in qualsiasi momento per pregare, anche in tram o sul treno, persino per strada. **“Il mio testamento – diceva, mostrando la corona del Rosario – lo porto sempre in tasca”**. Il 30 giugno 1925 Pier Giorgio accusa degli strani malesseri, emicrania e inappetenza: non è una banale influenza, ma una poliomielite fulminante che lo stronca in soli quattro giorni, il 4 luglio, tra lo sconcerto e il dolore dei suoi familiari e dei tanti amici e conoscenti, a soli 24 anni. Sulla sua scrivania, accanto ai testi universitari, erano aperti l'Ufficio della Madonna e la vita di Santa Caterina da Siena. Nasceva alla vita del Cielo di sabato, giorno mariano, così come anche di sabato, il Sabato Santo di ventiquattro anni prima, era venuto al mondo. **È stato beatificato da Giovanni Paolo II il 20 maggio 1990.**

# VITA DELLA CHIESA



## Gesù Cristo è il Giubileo

Venerdì 31 gennaio, presso il Museo diocesano di Feltre, ha avuto inizio il ciclo di conferenze dedicate al Giubileo, un'iniziativa promossa dal Comitato scientifico del Museo. La prima conferenza ha visto come relatore il Vescovo di Belluno-Feltre, monsignor Renato Marangoni, che ha offerto una profonda riflessione sul significato autentico dell'Anno Santo. Il Vescovo ha sviluppato il suo intervento a partire dalla bolla di indizione del Giubileo scritta da Papa Francesco, *Spes non confundit*, offrendone una lettura teologica e pastorale. Il Giubileo: un **evento di fede**, non solo un'occasione straordinaria. Il Vescovo ha evidenziato che il Giubileo non è un avvenimento separato dalla vita quotidiana della fede, ma ne è un segno distintivo e originale. Esso rappre-

senta un'occasione di rinnovamento e conversione, da vivere con autenticità e senza travisamenti.

**Un evento radicato nel Vangelo.** Ogni aspetto del Giubileo – dai riti al pellegrinaggio – possiede una valenza sacramentale che rimanda al cuore del Cristianesimo. È Cristo stesso a celebrare e a dare compimento all'Anno Santo, poiché è Lui «l'anno di grazia del Signore», annunciato e inaugurato nel Vangelo. Il Giubileo è quindi un tempo speciale di ascolto della Parola, di preghiera e di riconciliazione.

**Gesù Cristo è il Giubileo.** Al centro del Giubileo vi è l'incontro personale con Gesù, «porta di salvezza» e «nuova speranza» per il mondo. Come scrive Papa Francesco, questo tempo di grazia deve essere vissuto come un'opportunità per riscoprire la propria vocazione di discepoli: non si tratta di “praticare” il Giubileo, ma di vivere in comunione con Cristo. Il Giubileo diventa così un momento di profonda conversione, un cammino di crescita spirituale che conduce a un rinnovato impegno nella vita di fede.

Una **Chiesa sinodale e missionaria.** Il Vescovo ha poi sottolineato che il Giubileo manifesta il volto missionario della Chiesa: essa è chiamata a uscire da sé per annunciare

sempre, ovunque e a tutti la speranza che è Cristo. Papa Francesco invita a un Giubileo che sia vissuto in forma comunitaria e sinodale, superando individualismi e autoreferenzialità. La dimensione sinodale richiama l'importanza del cammino comune, della condivisione e del discernimento nella vita ecclesiale.

A questo proposito, il vescovo Renato ha richiamato il passo della bolla in cui si fa riferimento ai 1700 anni dal Concilio di Nicea, sottolineando come la professione di fede non sia un atto individuale, ma comunitario: non “io credo”, ma «noi crediamo». Per vivere al meglio il Giubileo, è fondamentale riprendere questa espressione e far sì che l'Anno Santo diventi un evento vissuto nella comunione della Chiesa, in cui ogni fedele si senta parte di un corpo più grande, chiamato a testimoniare la fede e la speranza cristiana.

**Pellegrini di speranza.** Il Giubileo – ha affermato il Vescovo – è un'esperienza di speranza. È un'occasione per riscoprire la bellezza della fede come cammino comune, un banco di prova della credibilità della Chiesa, chiamata ad essere segno di speranza per il mondo. La speranza giubilare è un dono che si nutre della fiducia nella promessa di Dio, che guida la Chiesa e l'umanità verso la pienezza della vita in Cristo.

**Gesù Cristo è la nostra indulgenza.** Infine, il Vescovo ha ricordato che l'indulgenza giubilare non è una concessione meccanica, ma il segno della misericordia senza limiti di Dio. Tutta la dinamica del Giubileo si esprime nella gratuità della fede, della speranza e della carità. L'indulgenza giubilare è una chiamata a lasciarsi trasformare dall'amore di Dio, accogliendo con cuore aperto la grazia della riconciliazione e della pace.

La conferenza si è conclusa con un invito a vivere il cammino giubilare come un tempo di grazia, di conversione e di rinnovamento spirituale, in comunione con la Chiesa e con l'umanità intera.

 Tratto dal  
sito della Diocesi



## Il Giubileo in ogni parrocchia

Una significativa novità per la nostra diocesi è quella pensata e attuata dal Vescovo Renato per il cammino di quest'anno Santo. Una delle caratteristiche distintive degli Anni giubilari è la possibilità di ottenere il  **dono dell'Indulgenza plenaria**, (di cui parliamo in dettaglio in altro articolo), che va considerato un dono spirituale, una promessa che la Chiesa fa a chi vive con fede l'esperienza giubilare. Secondo le norme stabilite dalla Penitenzieria Apostolica, quest'anno sarà possibile riceverla attraverso tre modalità:  **i pellegrinaggi, le visite a luoghi sacri e le opere di misericordia e di penitenza**. «Nell'Anno Giubilare – ha scritto il Papa – saremo chiamati a essere  *segni tangibili di speranza per tanti fratelli e sorelle che vivono in condizioni di disagio*». Per questo l'Indulgenza viene annessa anche alle opere di misericordia e di penitenza.

La Penitenzieria apostolica precisa:  *«i fedeli potranno conseguire l'Indulgenza giubilare, se si recheranno a rendere visita per un congruo tempo ai fratelli che si trovino in necessità o difficoltà»*. E subito specifica:  *«infermi, carcerati, anziani in solitudine, diversamente abili, quasi compiendo un pellegrinaggio verso Cristo presente in loro»*.

Una novità significativa del prossimo Giubileo riguarda i luoghi sacri. In considerazione dell'estensione territoriale della diocesi, il Vescovo ha deciso che  **«ogni comunità parrocchiale possa vivere durante l'anno giubilare un evento comunitario in cui si possa coinvolgere il maggior numero di fedeli»**. Pertanto ogni chiesa parrocchiale sarà da considerare un luogo sacro, dove i fedeli potranno ottenere il  **dono dell'indulgenza giubilare, «in una specifica giornata e celebrazione che sarà individuata da ogni parrocchia»**.

Per poter ottenere questo dono spirituale, oltre alle consuete condizioni previste dalla Chiesa

(confessione sacramentale entro gli otto giorni, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Papa), è richiesto  **il segno di un pellegrinaggio**, anche simbolico, e  **la partecipazione alla celebrazione eucaristica**. Cogliendo favorevolmente questa proposta, abbiamo preso in esame, con il consiglio pastorale, l'opportunità di  **concretizzare questa giornata giubilare e di fissare una per ciascuna delle nostre tre parrocchie nel corso dell'anno**. Si è pensato di fissare per quella domenica  **un'unica Messa solenne**, partendo appunto da una Chiesa frazionale e vivendo il cammino verso la Chiesa parrocchiale. È stato predisposto un'opuscolo con le indicazioni per vivere il momento.  **Un'unica celebrazione, appunto per poter convergere insieme lì nell'unica celebrazione giubilare**. Il parroco sarà poi disponibile anche per il Sacramento del Perdono. Di seguito le date e i luoghi delle  **GIORNATE GIUBILARI** nelle nostre parrocchie:

GIORNO	LUOGO	ORA	PARTENZA
Domenica 4 maggio	DOMEGGE	10.00	Collesello - Chiesa Madonna della Salute
Domenica 25 maggio	CALALZO	10.00	Calalzo- Chiesa di San Giovanni
Domenica 28 maggio	VALLESELLA	10.00	Chiesa della Madonna della Molinà

Pertanto non essendoci altre Messe in queste domeniche giubilari, le  **Sante Messe subiranno alcune modifiche**, così anche per altre domeniche nel mese di aprile – maggio per le prime comunioni. Le segnaliamo tutte di seguito per averle sott'occhio, dalla domenica dopo Pasqua. Mi scuso fin d'ora per questi cambi, ma appunto obbligati, che richiedono un po' di pazienza e di attenzione per questo mese di maggio ricco e particolare.

### DOMENICA 27 APRILE: SECONDA DOMENICA DI PASQUA

**Vallesella:** ore 9.00 - Santa Messa festiva, **anticipata**

**Calalzo:** ore 10.30 - Santa Messa di Prima Comunione

**Domegge:** ore 18.00 - In onore di San Giorgio, patrono

### SABATO 3 MAGGIO

**Vallesella:** ore 17.00 - **N.B.:** Questo sabato **NON c'è la S. Messa a Grea**

**Calalzo:** ore 18.30 - Santa Messa festiva

### DOMENICA 4 MAGGIO: TERZA DOMENICA DI PASQUA

**Domegge:** ore 10.00 - **Giubileo parrocchiale** - Unica S. Messa del giorno.

*Partenza da Collesello verso la Chiesa parrocchiale di San Giorgio*

**Domegge:** ore 18.30 - Rosario, canto dei Vespri e conclusione della giornata giubilare.

### DOMENICA 11 MAGGIO: QUARTA DOMENICA DI PASQUA

**Calalzo:** ore 9.30 - Santa Messa festiva

**Vallesella:** ore 10.30 - Santa Messa di Prima Comunione

**Domegge:** ore 18.00 - Santa Messa festiva

### SABATO 17 MAGGIO E DOMENICA 18 MAGGIO: orari invariati

### SABATO 24 MAGGIO

**Grea:** ore 17.00 - **N.B.:** Questa domenica **NON c'è la S. Messa a Vallesella**

**Domegge:** ore 18.30 - Santa Messa festiva

### DOMENICA 25 MAGGIO: SESTA DOMENICA DI PASQUA

**Calalzo:** ore 10.00 - **Giubileo parrocchiale** - Unica S. Messa del giorno.

*Partenza dalla Chiesa di San Giovanni verso la Chiesa parrocchiale di San Biagio*

**Calalzo:** ore 18.30 - Rosario, canto dei Vespri e conclusione della giornata giubilare.

### SABATO 27 SETTEMBRE

**Domegge:** ore 17.00 - **N.B.:** Questo sabato **NON c'è la S. Messa a Grea per favorire l'unione alla Messa Giubilare del giorno seguente**

**Calalzo:** ore 18.30 - Santa Messa festiva

### DOMENICA 28 SETTEMBRE: XXVI del Tempo Ordinario

**Vallesella:** ore 10.00 - **Giubileo parrocchiale** - Unica S. Messa del giorno.

*Partenza dalla Chiesa della Molinà verso la Chiesa parrocchiale di San Vigilio.*

**Vallesella:** ore 18.30 - Canto dei Vespri e conclusione della giornata giubilare.

## Segni del Giubileo

Continuiamo in questo numero a mettere in evidenza i segni che caratterizzano l'anno Santo. Verranno completati poi con i prossimi due numeri del bollettino.

### PROFESSIONE DI FEDE

La professione di fede, chiamata anche "simbolo", è un segno di riconoscimento proprio dei battezzati; vi si esprime il contenuto centrale della fede e si raccolgono sinteticamente le principali verità che un credente accetta e testimonia nel giorno del proprio battesimo e condivide con tutta la comunità cristiana per il resto della sua vita.

Esistono varie professioni di fede, che mostrano la ricchezza dell'esperienza dell'incontro con Gesù Cristo. Tradizionalmente, però, quelle che hanno acquisito un particolare riconoscimento sono due: il credo battesimale della chiesa di Roma e il credo niceno-costantinopolitano, elaborato originariamente nel 325 dal concilio di Nicea, nell'attuale Turchia, e poi perfezionato in quello di Costantinopoli nel 381. "Perché se con la tua bocca proclamerai: «Gesù è il Signore!», e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il cuore infatti si crede

per ottenere la giustizia, e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza" (Rm 10,9-10). Questo testo di S. Paolo sottolinea come la proclamazione del mistero della fede richieda una conversione profonda non solo nelle proprie parole, ma anche e soprattutto nella propria visione di Dio, di se stessi e del mondo. «Recitare con fede il Credo significa entrare in comunione con Dio, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, ed anche con tutta la Chiesa che ci trasmette la fede e nel seno della quale noi crediamo» (CCC 197).

### CARITÀ

La carità costituisce una caratteristica principale della vita cristiana. Nessuno può pensare che il pellegrinaggio e la celebrazione dell'indulgenza giubilare possano essere relegati a una forma di rito magico, senza sapere che è la vita di carità che da loro il senso ultimo e l'efficacia reale. D'altronde, la carità è il segno preminente della fede cristiana



e sua forma specifica di credibilità. Nel contesto del Giubileo non sarà da dimenticare l'invito dell'apostolo Pietro: "Soprattutto conservate tra voi una grande carità, perché la carità copre una moltitudine di peccati" (1Pt 4,8). Secondo l'evangelista Giovanni, l'amore verso il prossimo, che non viene dall'uomo, ma da Dio, permetterà di riconoscere nel futuro i veri discepoli di Cristo. Risulta, quindi, evidente che nessun credente può affermare di credere se poi non ama e, viceversa, non può dire di amare se non crede. Anche l'apostolo Paolo ribadisce che la fede e l'amore costituiscono identità del cristiano; l'amore è ciò che genera perfezione (cfr. Col 3,14), la fede ciò che permette all'amore di essere tale. La carità, dunque, ha un suo spazio peculiare nella vita di fede; alla luce dell'Anno Santo, inoltre, la testimonianza cristiana deve essere ribadita come forma maggiormente espressiva di conversione.



### RICONCILIAZIONE

Il giubileo è un segno di riconciliazione, perché apre un «tempo favorevole» (cfr. 2Cor 6,2) per la propria conversione. Si mette Dio al centro della propria esistenza, muovendosi verso di Lui e riconoscendone il primato. Anche il richiamo al ripristino della giustizia sociale e al rispetto per la terra, nella Bibbia, nasce da una esigenza teologica: se Dio è il creatore dell'universo, gli si deve riconoscere priorità rispetto ad ogni realtà e rispetto agli interessi di parte. È Lui che rende santo questo anno, donando la propria santità. Come ricordava papa Francesco nella bolla di indizione dell'anno santo straordinario del 2015: "La misericordia non è contraria alla giustizia ma esprime il comportamento di Dio verso il peccatore, offrendogli un'ulteriore possibilità per ravvedersi, convertirsi e credere [...]. Questa giustizia di Dio è la misericordia concessa a tutti come grazia in forza della morte e risurrezione di Gesù Cristo. La Croce di Cristo, dunque, è il giudizio di Dio su tutti noi e sul mondo, perché ci offre la certezza dell'amore e della vita nuova" (Misericordiae Vultus, 21). Concretamente, si tratta di vivere il sacramento della riconciliazione, di approfittare di questo tempo per riscoprire il valore della confessione e ricevere personalmente la parola del perdono di Dio. Vi sono alcune chiese giubilari che offrono con continuità questa possibilità. Puoi prepararti seguendo una traccia.

## Se dovessimo spiegare il significato dell'indulgenza plenaria

Ho trovato sulla rivista "Credere", una significativa risposta che il direttore ha dato ad una lettrice, la quale, chiedeva delucidazioni sul significato dell'indulgenza plenaria che si ottiene nel cammino giubilare, da spiegare alle persone più giovani.

La pubblichiamo affinché ci aiuti a capire meglio e a poter concretizzare la grandezza di questa possibilità nell'anno Santo.

Carissima, con i ragazzi bisogna andare al cuore delle cose lasciando da parte tanti dettagli. Io proverei a spiegarglielo così: si tratta dell'incontro con la misericordia di Dio, che è il cuore del Vangelo. Si apre la Porta Santa per fare l'esperienza viva dell'amore di Dio, che suscita nel cuore la Speranza certa della salvezza in Cristo (Spes non confundit n. 6). Tutti ci portiamo appresso errori, scelte sbagliate, ingiustizie, desiderio di una vita più buona. Il Giubileo è un anno particolare, che ci viene dato dalla Chiesa per una sorta di "reset"; **si azzerano ingiustizie e debiti passati anche i nostri peccati per un nuovo inizio.** Questo "reset" è un regalo da parte di Dio tramite Gesù, una grazia: in concreto la Grazia del **perdono dei peccati e delle tracce che questi hanno lasciato dentro di noi. Ecco l'indulgenza plenaria.** Questa esperienza della misericordia di Dio che è il cuore del Giubileo. Si fa attraverso dei segni tipici: si va in **pellegrinaggio**, mettendosi in cammino con altri per chiedere misericordia, imparando ad alleggerirsi e a camminare con una speranza; **si attraversa una delle Porte**

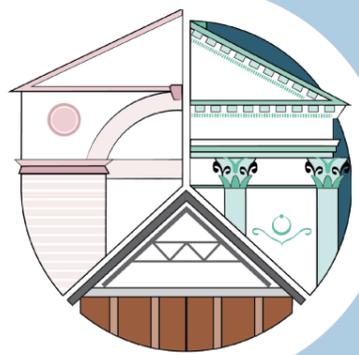
**Sante**, simbolo di Cristo (per noi anche le chiese parrocchiali nel giorno fissato); si fa la **professione di fede** cristiana recitando il Credo, **ci si confessa**, ricevendo così l'indulgenza plenaria, **si prega secondo le intenzioni del Papa**, ci è chiesta un **opera di carità** e di bene che attesta il nostro desiderio di conversione.

 **Don Vincenzo Vitale**  
da *Credere* n. 8  
del febbraio 2025



## Verso un'assemblea parrocchiale

Apriamo questa sezione della vita comunitaria, mettendo in evidenza un passaggio, che come comunità saremo chiamati a vivere nei prossimi mesi. Si tratta di **un'assemblea parrocchiale**. Cosa significa? Significa il **ritrovarsi di tutte le persone che si sentono inserite nel cammino pastorale delle nostre parrocchie, per vedere da vicino come va il nostro percorso**. Concretamente questo passaggio ci viene chiesto dal nostro Vescovo come **momento di verifica sul cammino delle collaborazioni tra parrocchie**. Siamo chiamati a "misurare la temperatura" del nostro stile sinodale, vedere i passi fatti, manifestare alcune perplessità che possono essere nate e dirci se siamo stati capaci di "guardare" anche oltre, in uno sguardo più allargato con le altre parrocchie vicine. Tutto questo per arrivare, poi, a **concretizzare quelle che saranno le parrocchie in collaborazione nel prossimo futuro**. Quando si parla di collaborazione si intende quel convergere su alcuni *momenti liturgici vissuti unitariamente, sul consiglio pastorale unico con i vari rappresentanti di ogni singola parrocchia, sul cammino di catechesi, di carità*. Con la festa di San Martino 2025, il Vescovo dovrebbe decretare le collaborazioni parrocchiali. Prima di questo passo, chiede ai consigli pastorali e ai fedeli, appunto in un contesto di assemblea, di dire la propria e di mettere in luce il cammino fatto e quello che si può concretamente fare. Nei prossimi mesi, vedremo (anche in base a nuove indicazioni diocesane) come e dove lanciare questa proposta dell'assemblea, a cui tutti possono sentirsi invitati per condividere il nostro essere Chiesa oggi, in questo cambiamento d'epoca, che stiamo vivendo.



## Il Rito di Ammissione: il primo "Eccomi" di Bryan

Una particolare quarta domenica di Avvento quella vissuta a Vallesella, **domenica 22 dicembre 2024**. Infatti all'interno della celebrazione comunitaria delle 11.00, il nostro Bryan Fedon, che sta frequentando il Seminario a Trento, ha vissuto nella sua parrocchia di origine, il **rito di ammissione al diaconato e al presbiterato**.

Un passo significativo, il **primo "Eccomi"**, in vista del ministero, che a suo tempo verrà affidato a Bryan. Una celebrazione ben partecipata e vissuta, arricchita da tante presenze, arrivate anche dalle parrocchie di Mugnai, Boscariz e Farra di Feltre, dove Bryan vive il servizio pastorale nel fine settimana.

Significativo il rito, presieduto dal Vescovo Renato, nel quale **la Chiesa, riconosce il cammino vocazionale compiuto e ne conferma la validità** con l'impegno, da parte del candidato, nel rispondere alle domande poste dal Vescovo, di **portare a compimento**

**la formazione avviata e consolidata**.

Una preghiera di lode e di affidamento è stata posta sotto lo sguardo delle due donne citate nel Vangelo, Maria ed Elisabetta, le quali hanno accolto la **gioia dello Spirito** vibrare e – sono le parole del Vescovo Renato all'omelia – nel riconoscere il "calciare", e il muoversi dello Spirito anche dentro di noi. Significativo il passaggio nel quale, facendo riferimento alla seconda lettura, il Vescovo, ha ricordato che **Bryan si presenta** alla comunità, non tanto con sacrifici e offerte, ma bensì **con il suo corpo, la sua persona**, fatta di umanità, di incontri, di relazioni, di esperienza, partite proprio da qui, dalla sua parrocchia di origine. "Ecco io vengo Signore per fare la tua volontà", ci ha fatto dire il Salmo: una volontà di partecipare, nella Chiesa, accogliendo la sua chiamata, a portare la gioia della presenza di Dio.

L'augurio a Bryan, nostro compaesano, carico di attese e di tante speranze future, di poter **cogliere la bellezza** di questo passo importante affinché il **Signore che ha iniziato in lui la sua opera la porti a compimento**.

Un **grazie**, da parte del parroco, a tutti coloro che hanno collaborato nel rendere "viva" la celebrazione e anche il momento conviviale condiviso nella Sala San Vigilio e preparato davvero con cura e tanta disponibilità! Grazie davvero alle tante persone che hanno collaborato.

A Bryan, la sua comunità ha portato in dono all'offertorio, il frutto della raccolta delle offerte fatte nella terza domenica di Avvento. Un segno di partecipazione e di vicinanza per il cammino che continua.

Foto finale con una particolare veduta dei presenti alla significativa liturgia della quarta domenica di Avvento per il rito di Ammissione di Bryan.

Bryan Fedon, davanti al Vescovo e alla comunità, manifesta il suo Eccomi alla chiamata del Signore, impegnandosi a proseguire nel suo cammino di ricerca e di formazione. La Chiesa, accoglie, accompagna e gioisce!



## A Calalzo, in tanti per vivere una nuova edizione del Presepe vivente

Sabato 28 dicembre 2024, il paese di Calalzo di Cadore ha ospitato l'ottava edizione del Presepe Vivente, un evento che ha coinvolto l'intera Comunità, unita alle comunità sorelle di Domegge e Vallesella – Grea e non solo, attirando numerosi turisti. L'evento ha visto la partecipazione di oltre 100 figuranti, ben suddivisi tra associazioni, volontari, rendendo concreta la collaborazione tra la comunità parrocchiale e il Comune. I figuranti hanno interpretato i personaggi della natività, ricreando l'atmosfera della Betlemme del I secolo.

Il percorso del Presepe Vivente è stato ricostruito nelle vicinanze della Chiesa (piazzale sotto in Via Montanel) e ha offerto ai visitatori un'esperienza suggestiva. Lungo il percorso, i visitatori hanno potuto ammirare le scene della natività, assistere a rappresentazioni dei figuranti e degustare prodotti

tipici locali. L'evento è stato un grande successo, grazie alla collaborazione e alla partecipazione di tutti i soggetti coinvolti. Il Presepe Vivente di Calalzo di Cadore è diventato un appuntamento ormai fisso per gli abitanti del paese e per i turisti che ogni anno visitano il nostro bel paese.

Un ringraziamento speciale a tutti i partecipanti per il loro impegno e la loro dedizione. A chi lavora in prima linea, chi ha curato l'idea e il progetto e la porta avanti. Grazie a loro, l'evento è stato un successo e ha portato gioia e divertimento a tutti i visitatori. Un ringraziamento speciale va anche ai volontari che hanno lavorato dietro le quinte per organizzare il tutto. Grazie a loro, il Presepe Vivente è stato un'esperienza indimenticabile per tutti.

**Andrea Canio**

Sullo sfondo una bella panoramica del luogo preparato e predisposto per la rappresentazione con le casette curate e animate dai tanti volontari e visitate prima e dopo la rappresentazione sacra.



*Il parroco ancora una volta plaude a questo significativo e importante momento di comunità e di aggregazione e come ha detto in Chiesa alla conclusione della giornata, ha invitato a tenere viva la luce di questa iniziativa vincente, tesa a concretizzare l'evento della nascita di Gesù in modo serio e curato, cogliendo nei passaggi evangelici rappresentati, il Buon annuncio anche fuori della Chiesa. Grazie di cuore a tutti, per l'impegno, la cura, la pazienza e la generosità che è stata posta da singoli, gruppi e collaboratori.*



SOTTO: In questo numero, abbiamo voluto mettere in risalto attraverso questa foto di gruppo, la rappresentanza degli oltre 100 figuranti, presenti alla Messa serale delle 19.00. E' stata la conclusione più significativa, per manifestare la gratitudine proprio attraverso l'Eucaristia.



SOPRA: Un significativo primo piano della Sacra Famiglia, che è il "cuore" del presepe vivente. Tanta cura e un pizzico di emozione per chi è chiamato a rendere concreto il grande evento della nascita di Gesù.

## Festa della Luce, Festa della Vita

**Domenica 2 febbraio**, prima domenica del nuovo mese, quest'anno, si sono intrecciate alcune significative ricorrenze. Oltre alla festa della **Presentazione al Tempio del Signore detta Candelora**, abbiamo festeggiato con tutta la Chiesa italiana, la 47<sup>a</sup> **giornata della vita**. Per questa occasione, alla Messa festiva delle 11.00 a **Vallesella**, (come ormai da qualche anno siamo abituati) sono stati invitati tutti i 16 bambini battezzati nel 2024. Una **celebrazione comunitaria**, animata dal coro di Domegge, che ha visto riunirsi i battezzati con i loro genitori di tutte e tre le parrocchie. Non tutti hanno potuto essere presenti, ma ciascun bambino, con le loro famiglie, sono stati ricordati nella preghiera dei fedeli.

Una significativa occasione per tutti i presenti, per **dire grazie al Signore per il dono della vita e per il dono della vita di fede**. Come Simeone nei confronti di Gesù presentato al tempio, anche noi abbiamo accolto con gioia questi piccoli, pregando per loro e la loro crescita affinché trovino negli adulti esempi di luce. Alla conclusione della celebrazione, è stato affidato a ciascun battezzato/a una piccola primula, con il nome e la data del Battesimo, inizio del cammino cristiano e di comunità. **Auguri** rinnovati anche dalle colonne del bollettino a questi piccoli e ai loro genitori, affinché possiamo sempre cogliere la bellezza dell'incontro tra Dio e noi, significato che la festa del 2 febbraio ci ha mostrato.

▼ **Scatto finale di Mario, con tutti i bambini, i genitori, parenti e amici in posa nel mostrare la bellezza della vita nascente.**



# Notizie in breve... dalle nostre parrocchie

• **San Nicolò dei bambini:** come ogni anno a Calzalzo, la festa di San Nicolò, il 6 dicembre, inizia in Chiesa, dove si radunano piccoli e grandi per accogliere San Nicolò. Il momento si arricchisce con un racconto del Santo e da



una preghiera speciale per tutti i bambini e per i genitori. Poi tutti in piazza per fare festa.

• **Mercatino del laboratorio:** anche quest'anno, puntuale nella sua scadenza alla prima domenica di Avvento, è ritornato il mercatino curato dal gruppo del laboratorio di Calzalzo. Iniziativa che va sempre a sostenere le tante attività della parrocchia. Grazie per l'offerta data e per le tante iniziative che sostengono i vari momenti comunitari (vedi ad esempio, rinfreschi e Grest).

• **Feste natalizie ben partecipate:** quest'anno la novità dello spostamento delle S. Messe della notte, anticipate, è stata una scelta vincente. Alle 20.00 a Calzalzo, la Chiesa era davvero piena e abbastanza partecipata anche a Domegge alle ore 22.00. Segno che oramai gli orari anticipati funzionano meglio di quelli più notturni. Nella norma le celebrazioni del giorno. Grazie a tutti coloro che hanno collaborato nel rendere belle accoglienti e preparate le nostre chiese e le nostre liturgie.



I cori di Domegge e Calzalzo che hanno animato le nostre celebrazioni.

• **Te Deum unitario:** martedì 31 dicembre, ci siamo ritrovati quest'anno a Vallesella, per celebrare in modo unitario la Messa di fine anno, animata dai canti del coro di Domegge che ringraziamo. È stato intonato il Te Deum di ringraziamento. Sono state ricordate tutte le varie tappe sacramentali delle nostre parrocchie: Battesimi: a Calzalzo 7, a Domegge 2, a Vallesella Grea 7. Defunti: 35 a Calzalzo, 25 a Domegge, 7 a Vallesella - Grea. Due i matrimoni: 1 a Domegge e 1 a Grea. Per tutti abbiamo pregato pensando al nuovo anno che si apre.

• **Veglia ecumenica foraniale:** Venerdì 24 gennaio, la Chiesa di Vallesella, ha ospitato la Veglia di preghiera nella settimana di unità dei Cristiani. Ad arricchire il momento celebrativo, presieduto dal Vicario Foraneo don Ivano Brambilla, il coro di Lozzo, unito anche ad altre voci.

• **11 febbraio, giornata del Malato:** per l'occasione, nella festa della Madonna di Lourdes, ci siamo ritrovati a pregare il Santo Rosario in Chiesa a Calzalzo alle 17.30, facendo seguire poi la Messa per tutti i malati. Davvero ricca e significativa la partecipazione dei fedeli presenti da tutte e tre le nostre parrocchie. Un bel momento di comunità!



• **Avvio degli incontri per i fidanzati:** sono ben 7 le coppie che quest'anno si sono decise a fare il "grande passo" nella scelta del matrimonio, che faranno nei prossimi mesi. Un dono di grazia. Per questo abbiamo pensato di unire alcune di queste coppie, per vivere un cammino insieme di preparazione a Vallesella in canonica. Gli incontri sono iniziati il 7 febbraio.



• **5 marzo, inizio della Quaresima:** con il rito dell'imposizione delle Ceneri sul nostro capo, vissuto nelle tre chiese parrocchiali, è iniziato il tempo favorevole della Quaresima. Un cammino teso a guardare alla verità di quello che siamo, riscoprendo l'amore di Dio per noi. Tra le varie proposte la S. Messa del mattino del venerdì all'altare del Cristo deposto, la Via Crucis, a Calzalzo alle 15.00 e quella itinerante per il versante di Domegge e Vallesella-Grea, fino ad arrivare alla tradizionale salita ai Romiti. Poi gli spazi di adorazione eucaristica a Vallesella il giovedì (con la lettura meditata dell'enciclica "Spe Salvi" di Benedetto XVI) e la domenica a Domegge. Venerdì 21 marzo l'incontro di preghiera foraniale meditato guidato dal Vescovo Renato. Un momento poi di canti e preghiera mercoledì 9 aprile a Calzalzo, animato da alcuni gruppi delle nostre parrocchie e dai canti del coro parrocchiale di Calzalzo.

## S. BIAGIO IN CALALZO

### Festeggiati gli anniversari di matrimonio a Calzalzo

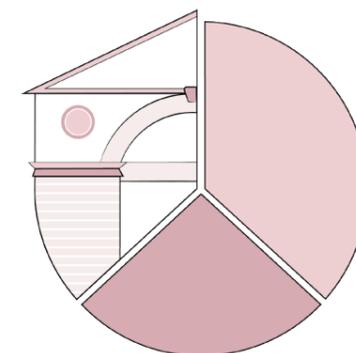
**Domenica 5 gennaio 2025** si è tenuta nella Chiesa parrocchiale di Calzalzo di Cadore la quattordicesima edizione della Festa degli Anniversari di Matrimonio. A conferma della partecipazione che si è consolidata nel corso degli anni, vi hanno aderito anche quest'anno varie coppie che nel 2024 hanno festeggiato un significativo anniversario della loro unione matrimoniale.

Il cuore della festa è stata la celebrazione della Santa Messa celebrata dal parroco Don Simone, nel corso della quale le coppie hanno congiuntamente rinnovato le promesse matrimoniali e al termine hanno ricevuto come omaggio, insieme a una rosa, un piccolo cuore in legno con inciso il numero di anni che festeggiavano, come ricordo dell'importante traguardo raggiunto. Insieme anche un piccolo magnete con il simbolo del servizio. Una preghiera speciale è stata poi affidata a ciascuna coppia, mettendo in luce la gratitudine al Signore per la tappa raggiun-

ta e per il pronto desiderio di ripartire dopo questo momento di gratitudine al Signore. Queste le parole e l'augurio del parroco durante l'omelia: il "Verbo era già presente presso Dio", come ci ha ricordato Giovanni nel Vangelo di questa domenica II^ dopo Natale, anche l'amore di questi sposi era già nel cuore di Dio in attesa di concretizzarsi e di consolidarsi. **L'augurio**, quindi, **che questo amore possa incarnarsi ancora nell'oggi di ogni famiglia**, piccola Chiesa domestica.

Alla conclusione della celebrazione, dopo la foto di rito, ci si è ritrovati insieme con gli amici e parenti presso la canonica, per un ricco momento conviviale preparato dal laboratorio parrocchiale, che aveva già dato il suo importante contributo preparando i lavoretti poi donati alle coppie. Grazie a tutti coloro che hanno collaborato nel rendere bello e significativo questo momento di famiglia!

**Enrico Vuerich**



**Ritorna la benedizione e l'incontro con le famiglie**

Nel contesto ciclico dell'incontro con le famiglie della comunità dopo tre anni, torna l'appuntamento per le famiglie di Calzalzo. Subito dopo Pasqua, partendo da Rizzios, inizierò il passaggio, piano piano, bussando alle porte dei parrocchiani. Il primo passaggio è stato possibile nel 2022 dopo lo stop per il Covid. Avvierò il tragitto dalla parte alta del paese per proseguire poi anche dopo l'estate nella parte bassa. Essendo il territorio calaltino abbastanza esteso, tenendo poi conto degli inevitabili imprevisti, non presento un programma con le vie.

Sarà poi il foglietto settimanale, scaricabile anche sul sito delle nostre parrocchie, a dare indicazioni delle zone precise.

**SAN BIAGIO**  
CALALZO di Cadore 2025

**SAB 1 FEBBRAIO**  
**EDESSE ENSEMBLE**  
MUSICHE SACRE E POPOLARI ARMENE  
Coro diretto da Justine Rapacciolli  
ORE 21.00 CHIESA PARROCCHIALE

**DOM 2 FEBBRAIO**  
**SFILATA IN MASCHERA**  
DALLE 14.30 PIAZZA CALALZO  
**SAN BIAGIO**  
MEDICO ARMENO - PROTETTORE MEDICI ODONTOIATRI  
Prof.ssa MARILISA ANDRETTA  
ORE 20.30 SALA CONSILIARE

**LUN 3 FEBBRAIO**  
**SANTA MESSA SOLENNE**  
IN ONORE DEL PATRONO  
Animata dal CORO PARROCCHIALE diretto da Daniela De Nardo  
ORE 20.00 CHIESA PARROCCHIALE

## Una tre giorni in onore di San Biagio, patrono

Calalzo da sempre ha uno stretto legame col suo Patrono, San Biagio.

Medico di Sebaste, viene identificato col miracolo della spina conficcata nella gola di un bimbo. Per questo è tra i 14 Santi ausiliatori, invocati per curare malattie. Il suo miracolo più noto quando tolse la spina ad un bimbo salvandolo da morte per soffocamento; per questo protettore otorinolaringoiatra, ma anche degli animali, cardatori, agricoltori e viene venerato sia dalla chiesa ortodossa che cattolica. La **Santa Messa Solenne lunedì 3 febbraio** è stata presieduta da don Moreno Baldo, parroco in Alpagò e concelebrata dal nostro parroco Don Simone e da alcuni sacerdoti vicini, creando un momento di comunità importante. Presenti

anche i rappresentanti delle varie associazioni presenti e attive sul territorio calalzano, invitare come ogni anno a vivere questo momento significativo di incontro, di preghiera e di festa. Il Coro parrocchiale ed il rito della benedizione della gola con le candele incrociate, hanno contribuito a rendere emozionante questo momento atteso e sentito.

Un plauso agli Alpini ed al gruppo del laboratorio parrocchiale, che alla fine della celebrazione religiosa hanno offerto crostoli e bevande calde in un apprezzato momento conviviale dimostrando dedizione e generosità.

Il plauso da estendere all'Amministrazione Comunale, alla Proloco, al Gruppo Natura e Sport che si sono adoperati con le attività

del week end, una tre giorni ricca, creando coinvolgimento cui ha risposto con interesse la cittadinanza ed anche abitanti di paesi vicini.

**Sabato 1° febbraio**, alle 21.00, in chiesa la Direttrice Justine Rapacciolli col coro "Edesse Ensemble" ha eseguito cori armeni, suggestione ed emozione hanno coinvolto il numeroso pubblico in questo significativo e toccante concerto.

A seguire domenica con il momento più festoso del Carnevale che ha animato la piazza, con tantissimi bambini in maschera tra musica, giochi, leccornie ed animazione.

La sera, la Prof.ssa Marilisa Andretta, primario otorinolaringoiatra, ha tenuto una conferenza

in sala consigliare sulla storia del Santo e varie curiosità agiografiche.

Confortante il risultato di indubbio successo di questi tre giorni, dovuto alla collaborazione dei vari gruppi del paese che vanno ammirati per l'organizzazione impeccabile. Ognuno si è prodigato al meglio per organizzare il proprio evento: dimostrazione che essere uniti nell'obiettivo comune porta risultati ed il paese risponde con entusiasmo.

Ora attendiamo con trepidazione i festeggiamenti per Sant'Anna il 26 luglio, data resa ancor più importante perché coincide con l'assegnazione a Calalzo del prestigioso "Pelmo d'oro". La macchina organizzativa è già in moto per organizzare al meglio questo importante evento, così da poter dare ai paesani e turisti occasioni di aggregazione con la conferma che vivere qui è una bellezza.

**Roberta Vascellari**

Il parroco ringrazia di cuore per questa significativa "tre giorni", che ha visto Comune, Pro loco, enti, associazioni e privati mettersi in movimento, nel rendere davvero significativa e collaborativa, in uno stile sinodale, questo bel momento di comunità, che trova nel Patrono il suo perno. Grazie!

Una bella panoramica delle varie rappresentanze presenti, insieme all'amministrazione comunale. Tra queste la piacevole sorpresa dell'ex Sindaco e Senatore Luca De Carlo, che non ha voluto mancare alla festa del patrono.



Scatto finale di Mario con i sacerdoti e chierichetti presenti alla Messa serale delle 20.00.



Un momento della benedizione della gola, rito vissuto dai tanti presenti alla conclusione della Messa. Non sono mancati anche i panini di San Biagio, offerti dal panificio da Tony che ringraziamo!

# S. BIAGIO IN CALALZO

## Gruppo biblico a Calalzo

Eccoci qua! Anche noi “Pellegrini di Speranza”, proprio come il motto scelto da Papa Francesco per questo Giubileo. In questo cammino di fede il nostro piccolo gruppo si ritrova ogni martedì per approfondire la conoscenza delle Sacre Scritture e per riflettere insieme sulla figura di Gesù, luce che guida la nostra vita. In particolare, in questo periodo, ci siamo soffermati sul tema del perdono e della riconciliazione, visti come una vera e propria rinascita, come una nuova occasione per ripartire, più forti e con una rinnovata fiducia nel cammino che ci attende.

Il nostro è un percorso di condivisione, fatto anche di domande e dubbi che arricchiscono il nostro pensiero. Ognuno di noi porta con sé una propria esperienza di fede, ma è nella diversità delle opinioni che scopriamo la bellezza del confronto, fatto di apertura e ascolto anche quando le nostre riflessioni divergono.

Stiamo vivendo l'Anno Santo, un tempo di grazia che ci invita a fermarci, a riflettere e a rinnovarci. Nel mezzo dei nostri giorni frenetici, pieni di impegni e di timori, che a volte ci inquietano, cerchiamo di ritagliarci uno spazio per la riflessione e per riscoprire la potenza del messaggio cristiano: un Padre che ci perdona senza condizioni, come dice il papa, che accoglie proprio “tutti, tutti, tutti”! Papa Francesco ci invita a non isolarci, ma a guardare avanti con speranza e a fidarci, perché è insieme che possiamo costruire legami fraterni, basati sull'amore e sulla solidarietà. Ogni passo che facciamo, anche piccolo, ci avvicina di più al cuore del Vangelo e ci rende più uniti, come comunità e come famiglia di Dio.

**Cristina Riva**



Una bellissima foto panoramica della chiesa di Calalzo con il campanile illuminato durante il periodo natalizio.

Da notare il particolare delle luci accese interne: la comunità è riunita per vivere l'incontro con il Risorto.



# S. GIORGIO

## Chierichetti: risorsa e opportunità!

Parto da una “battuta”, la definirei così, nel mettere in luce la preziosità del servizio che svolgono i chierichetti. I bambini, lo sappiamo, sono spontanei, ecco che nel momento in cui sono entrato in una classe del catechismo dei più piccoli, proponendo loro la possibilità di fare questo prezioso servizio come nuovi chierichetti, un bambino mi si avvicina e mi dice: “no no io non vengo a fare il chierichetto”. Io allora chiedo il perché non avendo mai provato fin prima. Risposta: “non vengo perché fa schifo!” Lo riporto così come me lo ha detto quel bambino con la sua ingenuità e spontaneità. “Ma come fai a sapere se non lo hai mai fatto?” - continuo io. E il bambino: “me lo ha detto mio papà...” Mi fermo qui con il racconto per non far poi emergere i pensieri che mi sono venuti. Certo mi sono detto, quel bambino, come tutti i bambini, ha colto la testimonianza del genitore e giustamente si fida. Ecco perché è importante il ruolo di chi educa. Mi sono detto che di certo questa “battuta”, non corrisponde a quel “lasciate che i bambini vengano a me”, frase che ci ha lasciato Gesù. Sta ai genitori, primi educatori alla fede e poi agli educatori in genere, lanciare proposte alte e direi altre. Poi i bambini si lanciano e si fidano! Certo il servizio di chierichetto chierichetta non è per tutti, ma è un esserci prezioso che onora il Signore e onora tutta la Comunità!

Mi piace quindi, dopo aver condiviso questa vicenda, **mettere in risalto questa significativa foto** (in alto), con un bel numero di chierichetti, i quali in una domenica di Avvento, hanno affollato Domegge. Solitamente il gruppo più numeroso è quello di Calalzo. Non sempre a Domegge ci sono numeri così alti. Ecco allora che una fedele ha scattato questa foto. C'è da dire che sia a Domegge che a Vallesella e Grea, da qualche tempo c'è una significativa ripresa e continuità che fa ben sperare, e che appunto mettiamo in risalto. **Grazie a tutti i chierichetti perché ci siete e per manifestare l'entusiasmo.** Speriamo che a quel bambino vedendo magari questa foto oppure provando dal vivo, possa cambiare la sua idea iniziale...

**don Simone**



## Sempre ricco il mercatino del gruppo amicizia

In occasione della festa dell'Immacolata, ogni anno, il gruppo amicizia si mette in movimento nell'allestire davanti alla Chiesa di Vallesella e poi a Grea al bar del paese, il loro mercatino. È il frutto buono del loro impegno ricreativo che trova il punto di incontro il mercoledì pomeriggio nei locali della canonica di Vallesella. Come ogni anno a fare da protagonista, sono i simboli natalizi, ma non mancano anche altri lavori manuali per ogni tempo dell'anno e per ogni occasione. Quest'anno, riusciamo a mettere in evidenza sul bollettino la foto del mercatino e delle protagoniste che ci è stata pervenuta. Grazie per questi segni di condivisione e per i segni di carità che sono stati devoluti anche alla parrocchia per gesti di attenzione e di solidarietà.



# S. GIORGIO e S. VIGILIO



## Presepi tra novità e tradizione

Mettiamo in evidenza, in questo numero pasquale, un primo piano del sempre ricco e significativo **presepio** che domina nella **Chiesa di San Giorgio**, frutto di tanto impegno, ingegno e collaborazione. È ormai una tradizione di anni, che mette in luce il panorama del nostro paese di Domegge, con le sue chiesette, borgate e montagne. Un grazie a tutti coloro che a Domegge e poi nelle altre chiese hanno realizzato le natiività a significare la natività di Gesù.

Tra i vari segni esterni che hanno abbellito e arricchito i nostri paesi, quest'anno, tra le altre, c'è stata una bella novità, posta davanti alla Chiesa di **Vallesella**. Una **bella natività** stile moderno, posta vicino a degli alberi illuminati. Nata da un'idea della nuova amministrazione comunale, ha mostrato anche fuori della chiesa il cuore del Natale: la nascita di Gesù. La mettiamo in evidenza nella foto come segno di novità per questo Natale 2024, ringraziando per la bella iniziativa.

Si può vedere anche un segno della poca neve di questo inverno. Pochissime nevicature, forse l'unica prima del Natale che ha ravvivato in valle il paesaggio natalizio.



## Si rinnovano le tradizioni sul "Col de Cesa"

È ormai da qualche anno che grazie al gruppo alpini e ad altri volontari, si è ripresa la bella e significativa tradizione del "**Brusà la Vecia**". Nella sera del 5 gennaio, piccoli e anche grandi, si sono ritrovati sul "**Col de Cesa**" a Domegge, per questo momento possiamo dire propiziatorio, nel bruciare la "**Vecia**". Prima il giro per le vie del paese con la protagonista in testa. Chissà che cosa avrà rievocato nella mente delle persone più adulte questo momento che fa pensare alle tradizioni di una volta, importanti da mantenere per le giovani generazioni. Chissà cosa avrà invece affollato la mente dei piccoli; magari anche qualche dispiacere nel vedere la "**Vecia**" bruciare. È il segno del far consumare il cammino del tempo per guardare avanti con fiducia al futuro, certo non sempre così roseo, (specie in questo nostro presente), ma sempre abitato dalla speranza, motto o meglio virtù di quest'anno giubilare che stiamo vivendo. Con il grazie a tutti coloro che hanno curato questa bella iniziativa di aggregazione e di festa, due foto che rendono vivo anche sul bollettino, il momento della vigilia dell'Epifania.



# SPAZIO GIOVANI

## Il cammino continua per i ragazzi della Cresima



Un "selfie" scattato per immortalare i ragazzi cresimati con le maschere alla fine del significativo gioco pensato per "lanciare parole buone"!

Subito dopo la Cresima, i nostri ragazzi di terza media, hanno continuato la proposta educativa offerta per loro dalla parrocchia. I due gruppi, sia a Domegge che a Calalzo, hanno proseguito il loro percorso. Quasi tutti compatti (a parte qualche assenza, più nel versante di Domegge), si è cercato di cogliere la bellezza e la preziosità del ritrovarsi per un cammino di crescita, di dialogo e di condivisione. Non sono mancati anche i momenti di coinvolgimento anche nella liturgia. Grazie al sostegno prezioso di *Linda, Enrica ed Elisabetta*, i ragazzi hanno animato le celebrazioni dell'Avvento, alcuni "buttandosi", nel proclamare la Parola di Dio e altri nel leggere le preghiere dei fedeli, cos'anche per il tempo di Quaresima. Una bella novità per il gruppo di Calalzo, è quella del teatro, che stanno "mettendo in piedi", per presentarlo poi alla conclusione dell'anno ai parrocchiani e amici.

Non sono mancati poi momenti insieme, vissuti con tutti i ragazzi cresimati delle tre parrocchie, uno prima di Natale, vissuto in canonica a Vallesella e poi uno il 3 marzo alla conclusione del carnevale. Una buona pizza condivisa insieme, musica, divertimento e anche un gioco significativo pensato da Linda attraverso delle maschere di carta (preparate a mano), tutte con una caratteristica: la bocca a forma di cuore. Lo scopo era quello di dire quello che suggeriva il cuore, parole belle che edificano e facciano crescere. Speriamo davvero che possa essere così per questi ragazzi e per tutti i nostri giovani: il desiderio che ad animarli siano sempre parole che costruiscono e non che distruggono. E ora il cammino continua verso la Pasqua!



## Attività estive: una pausa di riflessione per il campeggio estivo

In questi ultimi tempi, va molto di moda *l'anno sabbatico*. È un anno così detto, che emerge come necessità per prendersi del tempo, un anno di stop dai consueti ritmi, talvolta frenetici e sempre più incalzanti. È un tempo anche propizio che serve a *riprendere le forze e rimettere insieme i pezzi e talvolta alcune scelte che possiamo definire decisive nella vita*. Questo avviene in tanti ambiti, sociali, professionali, privati, avviene anche nella vita ecclesiale dove anche i preti talvolta chiedono al loro vescovo di prendersi un "anno sabbatico".

Ecco, prendendo spunto da questa dicitura, possiamo **rendere pubblico** dalle colonne del bollettino, che anche il **campeggio estivo**, denominato San Marco, **farà il suo anno sabbatico. Si prende**, cioè, un anno, un **periodo, di pausa e di riflessione**. Il parroco che guida da alcuni anni l'esperienza, insieme al consiglio pastorale con il quale ha condiviso alcuni punti su cui lavorare per riorganizzare al meglio la proposta, dopo tanta riflessione e preghiera, crede che sia necessario uno stop. La struttura di San Marco che



▲ Ricordi di San Marco, gruppo al completo del campeggio 2019.

sta vedendo in questo periodo di riorganizzarsi (la quale non ha aperto i battenti nemmeno quest'inverno), la difficoltà a far quadrare i conti per le cifre sempre più alte per le spese che in varie direzioni crescono e per le quali bisogna sempre trovare modalità nuove di finanziamento; la fatica talvolta di armonizzare e trovare una squadra di animatori compatta che collabori tra se cercando di convergere sempre al meglio, vedere il campeggio come un punto di arrivo di un cammino e non solamente una parentesi estiva, sono i punti principali che hanno fatto protendere per questa scelta. Il parroco stesso sente il bisogno di uno stop dopo tanti anni di campeggio, magari per "gettare le reti" in nuove direzioni, anche nella formazione di futuri animatori, per riprendere, se Dio vorrà, dopo questa pausa. Per questo ci vuole tempo e pazienza. Uno stop che se per qualcuno potrà sembrare una triste sorpresa, dall'altra il parroco e il consiglio pastorale lo ritiene un'occasione per far riflettere e per non dare per scontato che tutto quello che si è fatto e si fa, debba proseguire perché si

è sempre fatto così. *Una pausa può servire anche a cogliere la preziosità del progetto e a desiderarlo maggiormente*. Ci auguriamo davvero che possa essere così.

Il parroco esprime la **sua gratitudine sincera a tutti coloro che in questi 9 anni sono stati vicino a lui come collaboratori e animatori** nel rendere concreta la possibilità di San Marco fatta di tanta preparazione e impegno. Una parola di gratitudine **ai genitori** che si sono sempre fidati e affidati alla proposta. Un grazie **ai bambini e ai ragazzi** che ci auguriamo possano avere sempre per il futuro un ricordo significativo del campeggio come un tassello prezioso della loro infanzia.

Comunichiamo, invece, che c'è il desiderio di **continuare con il GRESt estivo**. Ci sarà anche qua da trovare animatori e collaboratori adulti. Si sta lavorando per cercarli. Intanto possiamo annunciare che il Grest si terrà nelle **due settimane dal 23 giugno al 4 luglio** nei locali della **canonica di Calalzo**. Dettagli e costi verranno comunicati verso la fine dell'anno catechistico.

## VITA ASSOCIATIVA

### Notizie dalla Pro loco Domegge

Tanti ingredienti per la Pro loco Domegge che ha collaborato con la scuola per fare una castagnata per i bambini il giorno di San Martino, inoltre continua la sua collaborazione in maniera costante con chi si occupa del doposcuola, organizzato dall'amministrazione comunale, da Martina Festini, dalle maestre e dai volontari. Il nostro intento è quello di cercare di essere loro aiuto e supporto, nel creare qualche piccolo evento: abbiamo "fatto arrivare" San Nicolò in concomitanza coi bambini del doposcuola che cantavano le canzoni natalizie, c'è stato poi un concertino a scuola con rinfresco per augurare a tutti Buon Natale e una piccola festa di carnevale che ha entusiasmato tutti i bambini! Infine c'è stato l'incontro con Giorgia Hofer che ha portato le bellissime fotografie dell'aurora boreale.

Significativo poi è il progetto di inclusione che riguarda i bambini con alcune problematiche, che da quest'anno il doposcuola di Domegge ha attivato con grande impegno e soddisfazione.

Il progetto inclusione rientra nel "Progetto spazi di socialità. Attuazione di progetti pilota in ambito extra scolastico nel territorio cadorino", ideato dalla "Magnifica Comunità", da "Lega Coop", approvato dall'IPA e sostenuto dalla Cariverona.

L'impegno della pro loco Domegge, ora si avvia nella preparazione della festa del patrono San Giorgio, con un momento di festa, la tradizionale fiera di San Giorgio e a conclusione della giornata, domenica 27 aprile, la Messa in onore del patrono.

Giusy

Gruppo  
dopo scuola di  
Domegge, sostenuto  
da tanti volontari a cui  
va la gratitudine  
per l'impegno e  
l'entusiasmo.



Auguri  
di Natale  
in canto per i  
presenti da tutti  
i più piccoli.



In piazza  
del Santo non è  
mancata la festa  
di carnevale per  
i bambini del  
dopo scuola.



# VITA ASSOCIATIVA

## Serata di votazioni per l'associazione ABVS G. Vascellari sezione di Calalzo

Sabato 22 febbraio 2025 presso l'albergo Ferrovia di Calalzo si è svolta la cena sociale dell'associazione volontari donatori del sangue nata in territorio calaltino nel 1952.

La serata, anticipata dalla Messa nella Chiesa parrocchiale presieduta da Don Simone che ha dedicato belle parole alla dedizione di coloro che donano una parte del loro sangue per il prossimo, è stata l'occasione per le votazioni del nuovo direttivo. I presenti hanno riconfermato, per i prossimi 4 anni, il consiglio uscente, guidato dalla Segretaria Annamirca Frescura, già al lavoro per organizzare in autonomia o collaborare con altre associazioni del territorio, nel creare occasioni di visibilità adatte a rendere sempre più incisiva l'importanza del donare il sangue e trovare nuovi soci.

Nella serata si è valutato positivamente il bilancio 2024 e si è parlato delle sfide del 2025: *raccogliere più donatori attivi, soprattutto fra i giovani, sopra ai 18 anni, con nuove idee e forte impegno sociale.* I donatori attivi sono al momento 57, con una buona media di 80 donazioni effettuate fra sangue e plasma nell'anno passato.

Dopo la cena sono state consegnate le benemerenze, tre al merito trasfusionale, una di bronzo, una d'argento e una d'oro al socio Danilo Larcher applaudito per aver raggiunto il traguardo di 50 donazioni, (lo vediamo nella foto).

Gran bella serata, e molti complimenti a tutti i donatori di oggi, ieri e di domani: la vostra generosità può salvare vite!

**La segretaria  
Annamirca Frescura**



## Il prezioso servizio dei volontari dell'ADA a disposizione di chi non sa come spostarsi

Alzi la mano chi conosce l'ADA che sta per Associazione per i Diritti degli Anziani del Cadore che opera nei Comuni di Calalzo, Domegge, Lozzo, Lorenzago, Vigo ed Auronzo. Una realtà animata e gestita da volontari che opera dal 2003 e che tutti dovrebbero sapere che esiste e cosa fa. Invece non è così. Ecco il perché di questo articolo sul bollettino parrocchiale.

L'ADA svolge un servizio preziosissimo mettendosi a disposizione delle persone che hanno bisogno di raggiungere ospedali e ambulatori per visite mediche ed esami diagnostici e non hanno la possibilità di farlo autonomamente o perché non possiedono un mezzo proprio oppure perché non hanno la patente o per difficoltà di vario tipo e non hanno nessuno che possa esaudire per loro a questa necessità. Ovviamente il servizio è gratuito. Gli autisti volontari dell'ADA

sono 41 e 5 sono le volontarie che gestiscono la segreteria con le richieste e le prenotazioni. La sede dell'Associazione è a Calalzo in Via Guglielmo Marconi. Per quanto riguarda l'organizzazione operativa c'è da dire che esiste una forma di autonomia gestionale delle risorse per cui le richieste del servizio-trasporto provenienti dai Comuni di Calalzo, Domegge e Lozzo vengono inoltrate a Calalzo mentre quelle provenienti dai Comuni di Lorenzago e Vigo vanno indirizzate a Lorenzago. Le prenotazioni di servizio per i residenti nel Comune di Auronzo vanno fatte alla Casa di Riposo di Auronzo. Ovviamente le richieste e i servizi sono intercambiabili tra le tre centrali operative. Recentemente si è svolta l'assemblea dell'Associazione e a seguire il rinnovo del Consiglio direttivo che ha riconfermato Mario Molinari alla presidenza. A margine dell'assemblea

è stato ricordato che nel corso del 2024 gli autisti volontari dell'ADA hanno effettuato oltre 700 viaggi per un totale di 45 mila chilometri e le persone assistite-accompagnate sono state poco meno di 200. "Si tratta di risultati che fanno riflettere - sostiene il presidente Molinari - e dovrebbero venir presi in considerazione soprattutto dai Comuni che, se non ci fossero i volontari, sarebbero costretti a prendere in considerazione anche quei bisogni ai quali oggi risponde la nostra Associazione."



Questi i numeri per informazioni e prenotazioni del servizio:  
**Calalzo, Domegge, Lozzo:**  
0435 501167

**Auronzo:**  
0435 9251

Per **Lorenzago** e **Vigo** rivolgersi alla signora **Alessandra Silvestri**.



## Vitalità nelle associazioni calalutine

Mettiamo in risalto in questo numero di "Tra i nostri paesi", due foto del carnevale calaltino che anche quest'anno ha riscosso soddisfazione e partecipazione. La giornata del 2 febbraio in un pomeriggio soleggiato, tanti sono stati i protagonisti in piazza IV no-

vembre, dai più piccoli ai più grandi, nel colorare e rendere bello il carnevale 2025. Il tutto nel contesto della festa del patrono San Biagio.

Lavoro e ingegno, poi, non sono mancati nel preparare il carro per Pievelandia in programma a Pieve l'ultimo sabato di carnevale il 1° marzo. Anche li Calalzo si è distinta per la sua presenza. Grazie a tutti coloro che hanno animato queste proposte e attività!





## Attività anno 2024 del gruppo ANA di Domegge-Vallesella

Giunti a fine anno è giusto e doveroso tirare le somme dell'attività svolta durante questi dodici mesi dai nostri alpini. Abbiamo sempre partecipato con i nostri simboli, cappello alpino e gagliardetto, alla vita civile e religiosa della nostra comunità oltre che alle manifestazioni nazionali, regionali e locali: *adunata nazionale, raduno triveneto, raduno sezionale e altre manifestazioni a livello locale, collaborazione alla staffetta del Tagliamento e collaborazione durante il campo scuola avanzato presso la caserma Calvi di Tai.*

A gennaio, alla vigilia dell'Epifania, abbiamo organizzato la tradizionale "Brusa la vecia" che ha coinvolto bambini e i loro genitori. Dopo un momento conviviale con panettoni, caramelle e

bevande calde la festosa comitiva è partita da Piazza dei Martiri e si è inoltrata per le vie del paese al suono di "sampogne", coperci e quant'altro, dopodiché c'è stato il falò della vecia sul col de Cesa.

La domenica delle Palme come tutti gli anni, abbiamo coadiuvato l'ADMO nella vendita delle colombe pasquali i cui introiti vanno devoluti a questa benemerita associazione.

Durante la primavera-estate abbiamo provveduto allo sfalcio e manutenzione ambientale sul "col de Cesa" e nel prato intorno alla canonica di Domegge.

Abbiamo poi collaborato con la locale pro loco nell'organizzazione della festa di fine anno scolastico nel parco di Vallesella offrendo ai bambini una succulenta pastasciutta.

In occasione della marcia di San Giovanni organizzata dall'Associazione Donatori di sangue abbiamo portato e montato ai Romiti, luogo di arrivo della marcia, il tendone per la festa di San Giovanni e per la gara del giorno dopo, preparando pure

Presepe realizzato da abili mani, grazie alla collaborazione di alcuni alpini e volontari per rendere ancora più bello l'angolo della chiesetta di San Giuseppe "tenuta viva" dal locale gruppo alpini che ringraziamo.

la tradizionale pastasciutta per i concorrenti e per tutti i volontari che hanno collaborato alla manifestazione.

Abbiamo effettuato un intervento di manutenzione della staccionata che circonda la chiesetta della Madonna della neve sostituendo i pali e le stanghe deteriorate.

Durante il mese di agosto abbiamo riproposto nella chiesetta di San Giuseppe nel centro del paese, la mostra fotografica curata dal nostro alpino Giuseppe Teza coadiuvato da Vania Porta. L'argomento della mostra era incentrato sul Cadore di ieri e di oggi con vecchie fotografie d'epoca confrontate con immagini attuali riprese dalle stesse angolazioni. La mostra è stata molto apprezzata dai cittadini di Domegge, dai turisti e anche da visitatori provenienti dai paesi vicini. Con l'occasione facciamo presente che è stato fatto un intervento sull'impianto elettrico della chiesetta adeguandolo alle esigenze della mostra attuale e di altre mostre future, intervento che ha usufruito anche del contributo della Pro Loco.

Siamo inoltre intervenuti con motosega e spaccalegna nell'allestimento della legna da ardere per una famiglia che non era in grado di provvedere autonomamente.

Il primo novembre, come da tradizione, dopo la funzione religiosa nel cimitero di Domegge, ab-

biamo organizzato presso la sede sociale di via Piave la castagnata che ha visto anche quest'anno una folta partecipazione. Gli introiti della manifestazione sono stati devoluti a Joshua, il bambino di Valle di Cadore, per l'addestramento del suo cane Zeus, necessario nella cura della patologia di cui è affetto.

Infine sabato 16 novembre abbiamo partecipato alla tradizionale Colletta Alimentare nei due esercizi commerciali di Domegge durante la quale abbiamo potuto constatare ancora una volta la generosità della nostra popolazione nei confronti dei meno abbienti.

Sabato 30 novembre abbiamo organizzato come tutti gli anni la cena sociale nella nostra sede di via Piave, cena molto partecipata da soci e simpatizzanti.

In totale, durante l'anno 2024, abbiamo dedicato alla nostra comunità la bellezza di 217 ore lavorative e la somma di euro 500.

Un grazie di cuore a tutti coloro che, con entusiasmo e disponibilità, hanno contribuito alla realizzazione di tutte queste attività; un ringraziamento particolare va all'alpino *Giusto De Silvestro* che ormai da venticinque anni ci mette a disposizione gratuitamente la sede di via Piave senza la quale sarebbe difficile realizzare tutte queste attività, dove possiamo trascorrere anche momenti di aggregazione, di amicizia e di vera fraternità alpina.

**Il Capogruppo  
Giovanni De Bernardo**



## Dal mondo dello sport

### L' A.S.D. Cadore 1919 si unisce all' A.S.D. Domegge Calcio

Cari Dirigenti, Allenatori, giocatori, genitori, amici e collaboratori del Cadore calcio, oggi è un giorno speciale per la nostra società. Siamo qui per annunciare un passo importante per il futuro del nostro Club e del nostro movimento calcistico: la fusione tra ASD Cadore 1919 e ADS Domegge calcio.

Questa scelta non è stata fatta alla leggera, abbiamo riflettuto a lungo, valutando ogni aspetto e soprattutto messo al centro il bene dei nostri ragazzi, delle nostre squadre e del futuro del calcio del nostro territorio. Unendo le forze, saremo più forti, più organizzati e più competitivi. Potremo garantire migliori strutture, una gestione più solida e ambiziosa ma soprattutto dare più opportunità di crescita ai nostri ragazzi, aumentando anche in modo considerevole il numero dei tesserati. Il nostro obiettivo rimane sempre lo stesso: offrire un ambiente sano, formativo e appassionante, dove il calcio sia un veicolo di valori, amicizia e crescita.

Sappiamo che ogni cambiamento porta con sé emozioni diverse, entusiasmo, aspettative, ma anche qualche comprensibile timore. A tutti voi voglio dire che questa fusione non è una fine, ma un nuovo inizio, insieme costruiremo una realtà ancora più bella, più forte e più unita.

Ora è il momento di guardare avanti, di scendere in campo con ancora più determinazione e orgoglio, per tutto quello che abbiamo fatto fino ad ora e per scrivere insieme un nuovo capitolo della nostra storia.

*Calalzo di Cadore, 10/03/2025*

**Il Presidente  
Attilio Del Favero  
ASD CADORE 1919**



# VITA ASSOCIATIVA

## Notizie dal Comune di Domegge

Sono passati circa 10 mesi dalle ultime elezioni comunali, che hanno visto la riconferma del Sindaco uscente Achille Barnabò.

L'avvio è stato impegnativo ma con determinazione, dedizione, coesione del gruppo, si è riusciti a dare un'impostazione soddisfacente in termini organizzativi, tale da permettere un'equilibrata programmazione per lo svolgimento dell'attività amministrativa. Dal punto di vista operativo, il servizio di manutenzione e quello della polizia locale, in precedenza gestiti dal responsabile dell'ufficio tecnico, dipendono ora rispettivamente dall'Assessore Stevanato e dal Sindaco.

A breve si insedierà un segretario comunale titolare, attualmente solo a scavalco, in condivisione con i comuni di Borca e di Valle.

Da segnalare la grande collaborazione da parte del personale esterno che ha messo a disposizione volontariamente e gratuitamente il proprio tempo e competenze e quella dei

dipendenti con impegno, professionalità ed abnegazione. A tutti un sincero ringraziamento. Oltre alla citata riorganizzazione interna, si segnalano alcuni aspetti significativi dell'attività.

### Realizzata:

- nuovi bagni, infissi interni e completamento ascensore presso scuole elementari e medie;
- sistemazione tratto strada silvo pastorale Pian Gran;
- sostituzione lampade (relamping) viale Tiziano;
- installazione marmi loculi cimitero Grea;
- ottenuto stanziamento di €250.000 dal BIM per monitoraggio perdite acquedotti e fognature che inizierà nei prossimi mesi;
- affidamento lavori per interventi idrogeologici in località Barco (importo € 260.000);
- progettazione spogliatoi campo sportivo Domegge per partecipazione bando regionale.

### In fase di realizzazione:

- progettazione aula studio;
- affidamento incarico gestione boschi;
- affidamento incarico per lavori di sistemazione strada silvo pastorale in località Sa-ceido.

### In programma per l'anno in corso:

asfaltature; interventi sul territorio (passerella pedonale in località Antarigole – miglioramento del sentiero naturalistico tra ponte Borchie e Molin – collocazione di arredi – restauro fontane – isola ecologica). A distanza di tempo dall'insediamento si può affermare che il Sindaco, Giunta e consiglieri sono ancor più coesi ed impegnati per portare a compimento il programma presentato agli elettori. Per concludere, auspicando nella collaborazione concreta e fattiva da parte di tutti, si ricorda ai Cittadini, che il Sindaco è quotidianamente presente e disponibile ad essere contattato in merito alla propria attività istituzionale, da chiunque ne ravvedesse la necessità.



Particolare serale natalizio della chiesa di S. Giorgio. La cella campanaria illuminata con il grazie per le armonie del campanote.

## Per non dimenticare

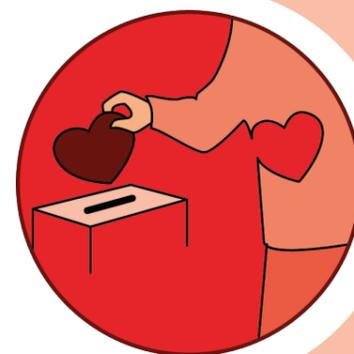
Una particolare foto, datata 1988, dove compaiono i coristi di Grea. Sono in posa con l'indimenticabile parroco don Vincenzo Del Favero.

Il pensiero riconoscente corre a quegli anni ricchi e significativi, nei quali a Grea c'era un gruppo corale.

Un grazie a tutti coloro che animano con il canto oggi le nostre liturgie.



## BUON CUORE



Con il **GRAZIE** a tutti coloro che tengono viva la vita delle nostre comunità, collaborando in varie direzioni, mettiamo in evidenza come siamo da sempre abituati, le offerte che sono arrivate in parrocchia da persone e gruppi in varie occasioni e affidate a ciascuna di esse come spiegato di seguito. **Grazie a tutti!**

Poi, con il numero pasquale, vengono resi pubblici i rendiconti economici delle tre parrocchie, i quali sono stati visionati e approvati dai rispettivi consigli per gli affari economici alla fine di febbraio, e inviati alla curia diocesana. Si possono trovare in dettaglio le entrate e le uscite, anche con la loro spiegazione.

### Di seguito le offerte dall'uscita dell'ultimo bollettino, dal 21 novembre 2024 al 20 marzo 2025

- Per la Chiesa e la parrocchia di Domegge in varie occasioni: **3095,00**
- Per la Chiesa e la parrocchia di Vallesella – Grea in varie occasioni: **1455,00**
- Per la Chiesa e la parrocchia di Calalzo in varie occasioni: **3480,00**
- Per il bollettino n. 3 Natale 2024, Domegge: **1058,00**
- Per il bollettino n. 3 Natale 2024, Vallesella – Grea: **643,00**
- Per il bollettino n. 3 Natale 2024, Calalzo: **1929,00**
- Offerte da buste primizia 2024 e inizio 2025 di Domegge: **3135,00**
- Offerte da buste primizia 2024 e inizio 2025 di Vallesella – Grea: **1721,00**
- Offerte da buste primizia 2024 e inizio 2025 di Calalzo: **2160,00**

# Bilanci delle Parrocchie

## I Rendiconti Economici 2024 per le nostre Parrocchie

### Per leggere meglio le voci delle entrate

**ELEMOSINE** (sono date dal totale delle offerte che si raccolgono in chiesa all'offertorio di tutte le Messe).

**CANDELE VOTIVE** (offerte che si raccolgono dai torceri delle candele di tutte le chiese).

**OFFERTE SERVIZI** (offerte che vengono date alla parrocchia, in occasioni di battesimi, funerali, comunione agli anziani, matrimoni, prime comunioni e cresime).

**ATTIVITÀ PARROCCHIALI** (offerte date in maniera specifica per il bollettino e altre occasioni e altre attività come il catechismo, il campeggio, attività pastorali, pesche, feste di vario genere).

**QUESTUE ORDINARIE** (sono le offerte specifiche in occasione della benedizione delle famiglie e della primizia di fine anno).

**OFFERTE ENTI PRIVATI** (offerte date alla parrocchia in varie occasioni, non in maniera specifica, da singole persone, o da enti, ditte).

**CARITÀ** (sono offerte specifiche in favore di persone bisognose).

**OFFERTE STRAORDINARIE** (date in occasioni di lasciti, oppure offerte o fondi CEI per lavori che necessitano il permesso della curia).

**RENDITE** (sono i ricavi su buoni fruttiferi o su altri depositi - per noi solo Vallesella - che ha un suo buono fruttifero, con un ricavo annuale).

**GIORNATE IMPERATE** (sono le offerte che si raccolgono in chiesa in alcune domeniche specifiche, come giornate per le missioni, per il papa, per le attività della diocesi, per il seminario, e che una volta raccolte, vanno a questi enti come sostegno da parte di ogni comunità parrocchiale).

### Per leggere meglio le voci delle uscite

**IMPOSTE e ASSICURAZIONI** (tasse, F24, assicurazioni sulle canoniche, su tutte le chiese e sulle attività che si fanno in parrocchia, anche per i volontari)

**REMUNERAZIONI-STIPENDI** (è la quota annuale che la parrocchia dà, su precisa indicazione del sostentamento del clero, al parroco).

**SPESE DI CULTO** (costi che la parrocchia sostiene per particole, vino, oggetti liturgici come incenso, carboncini, vesti, candele, fiori per la Chiesa, ricordini chierichetti, servizio di altri sacerdoti, spese biglietti aereo e treno don Bartolomeo, gratifica una tantum ai sacristi).

**ATTIVITÀ PARROCCHIALI** (rientrano in questa voce, le uscite per la stampa e la grafica del bollettino, il toner per stampanti, le varie attività dei gruppi, il campeggio, grest, momenti comunitari, rinfreschi, festa anniversari, catechismo).

**SPESE GESTIONALI** (sono le uscite per il gasolio delle chiese e case parrocchiali, luce di tutte le chiese e canoniche, telefono, acqua, metano).

**MANUTENZIONE FABBRICATI** (si intende quella ordinaria, come caldaia canonica e Chiesa).

**CARITÀ:** (sono alcuni pagamenti o donazioni date in favore di persone bisognose).

**SPESE STRAORDINARIE** (sono le spese che si fanno eccezionalmente, per lavori particolari, i quali vengono condivisi con i consigli economici e se superano i 10.000 devono essere approvati dalla diocesi).

*I rendiconti che seguono sono stati condivisi e approvati dai rispettivi consigli economici alla fine del mese di febbraio e poi presentati all'ufficio amministrativo della curia.*

PARROCCHIA DI SAN GIORGIO IN DOMEgge DI CADORE			
ENTRATE		USCITE	
ELEMOSINE	10.512,61	IMPOSTE E ASSICURAZIONI	8.427,77
CANDELE VOTIVE	7.400,65	REMUNERAZIONI STIPENDI	700,00
OFFERTE PER SERVIZI	3523,50	SPESE DI CULTO	6113,36
ATTIVITÀ PARROCCHIALI	7638,50	ATTIVITÀ PARROCCHIALI	11.942,36
QUESTUE ORDINARIE	8621,00	SPESE GESTIONALI	15.856,89
OFFERTE ENTI E PRIVATI	4383,23	MANUTENZIONI FABBRICATI	2.090,00
CARITÀ	2664,34	CARITÀ	3.564,85
ENTRATE STRAORDINARIE	35.793,00	SPESE STRAORDINARIE	28.749
GIORNATE IMPERATE	1.582,69	GIORNATE IMPERATE	1.582,69

PARROCCHIA DI SAN VIGILIO IN VALLESELLA - GREa			
ENTRATE		USCITE	
ELEMOSINE	9.671,54	IMPOSTE E ASSICURAZIONI	3.541,03
CANDELE VOTIVE	3.682,01	REMUNERAZIONI STIPENDI	1.200,00
OFFERTE PER SERVIZI	2.700,00	SPESE DI CULTO	5.489,49
ATTIVITÀ PARROCCHIALI	46.740,71	ATTIVITÀ PARROCCHIALI	51.169,93
QUESTUE ORDINARIE	1.886,00	SPESE GESTIONALI	15.274,47
OFFERTE ENTI E PRIVATI	1.720,00	MANUTENZIONI FABBRICATI	877,14
CARITÀ	1.400,00	CARITÀ	2.682,25
RENDITE	222,71		
GIORNATE IMPERATE	1.800,00	GIORNATE IMPERATE	1.800,00

PARROCCHIA DI SAN BIAGIO IN CALALZO DI CADORE			
ENTRATE		USCITE	
ELEMOSINE	15.614,03	IMPOSTE E ASSICURAZIONI	7.906,09
CANDELE VOTIVE	6.088,32	REMUNERAZIONI STIPENDI	1.000,00
OFFERTE PER SERVIZI	3.700,00	SPESE DI CULTO	5.775,74
ATTIVITÀ PARROCCHIALI	8.133,50	ATTIVITÀ PARROCCHIALI	11.396,65
QUESTUE ORDINARIE	2.560,00	SPESE GESTIONALI	16.189,03
OFFERTE ENTI E PRIVATI	7.466,04	MANUTENZIONI FABBRICATI	1.861,43
CARITÀ	2.550,00	CARITÀ	2.145,00
GIORNATE IMPERATE	1.886,76	GIORNATE IMPERATE	1.886,76

# CONGRATULAZIONI

## LAUREE: Giovani che si fanno onore



**GIROLAMI JASMINE**, figlia di Italo e di Blason Katia, ha raggiunto il traguardo della laurea lo scorso 26 settembre 2024 presso l'università di Perugia. Ha discusso la tesi: *"Intelligenza artificiale e copyright: i problemi emergenti di una disruptive technology"*. Tema davvero attuale e importante. Congratulazioni per questa seconda laurea, raggiunta con 110 e lode, dalla nonna Caterina di Calalzo e da tutta la comunità!



Congratulazioni dalle colonne del nostro bollettino, per **TOPINELLI SEBASTIANO**, di Calalzo, che ha conseguito la laurea triennale in Economia e Management all'università di Trento. Data di questo significativo passaggio sicuramente sudato, lo scorso 17 luglio 2024. Auguri per poter ripartire alla grande verso nuovi significativi traguardi.



**MARCO DE SILVESTRO** di Vallesella ha conseguito la Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia all'università degli studi di Padova il 17 marzo 2025.

Ha discusso la tesi *"Valutazione del coinvolgimento linfonodale occulto ed il rischio di recidiva linfonodale a distanza nei tumori tipo "ground glass" puri"*.

Ci congratulazioni con il neo dottore augurando il meglio per il cammino futuro.



Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia per **BEATRICE DA CORTÁ FUMEI**, di Vallesella, conseguita il giorno 10 dicembre 2024 presso l'Università degli Studi di Padova con la votazione di 110/110 e Lode, discutendo la tesi dal titolo: *"Registro italiano delle dislipidemie genetiche: esperienza del Centro Clinico Padovano nella gestione dell'ipercolesterolemia familiare eterozigote"*.

Congratulazioni vivissime da parte dei genitori Alessandro e Cristina e da tutta la comunità... con l'augurio di un buon cammino nel mondo del lavoro.



**DEL MONEGO STEFANO**, di Calalzo, ha raggiunto il significativo traguardo della laurea in Medicina e Chirurgia lo scorso 12 luglio 2024, presso l'università degli studi di Padova, discutendo la tesi dal titolo: *"Abuso di farmaci da prescrizione in psichiatria: il caso delle benzodiazepine"*. Titolo interessante che ci incuriosisce. È proprio il caso di dire: congratulazione dottore... in vista di altri traguardi importanti come il futuro matrimonio.



**PINAZZA PAOLA**, di Domegge, figlia di Renzo e di Zulian Gloria di Domegge, ha raggiunto il traguardo della laurea in Lingue e Letterature straniere il 2 luglio 2024. Ha discusso la tesi all'università degli studi di Udine, in lingua spagnola dal titolo: *"Violenza di genere e femminicidio sul palcoscenico"*. Le congratulazioni arrivano dai genitori, dalla nonna Ida, e da tutti i famigliari, con l'augurio di poter realizzare i suoi sogni!

## Una significativa targa a Heros Deppi... ...poco prima della sua ultima partenza

La sezione Cai di Domegge ha festeggiato uno dei soci più longevi: Heros Deppi. Quando nel 1967 alcuni appassionati decisero che il paese meritava una propria sezione, Heros era tra loro. In realtà la sua adesione al Cai risale a prima, dato che era socio a Cortina. L'attuale direttivo, ha scoperto che la sua iscrizione al sodalizio vanta 70 anni, un vero record. Ha deciso quindi di festeggiarlo e di donargli una speciale targa: una scultura di legno intagliata da un artista cadorino con all'interno gli Spalti di Toro, come che hanno fornito la splendida scenografia alle sue innumerevoli attività. Nato nel 1926, Heros Deppi ha partecipato alle tante attività della sezione, registrando anche un'intensa attività alpinistica di rilievo (come la traversata solitaria del Cervino). Da non dimenticare le sue partecipazioni, anche in tarda età, a gare sportive di sci da fondo e corsa in montagna, ove ha saputo raggiungere buoni piazzamenti. La foto ritrae Heros, con la moglie Gilda, nella sua casa nel momento della consegna del riconoscimento festeggiato dal Cai. Proprio pochi giorni dopo questo significativo momento, Heros ci ha lasciati per la sua ultima partenza, quella definitiva del compimento della sua vita.



Il 28 dicembre scorso nel corso della cerimonia in **Magnifica Comunità di Cadore**, per il riconoscimento ai Cadorini meritevoli, **LETIZIA LONZI**, di Rizzios, ha ricevuto dallo Storico Ente l'iscrizione nel **"LIBRO D'ONORE 2024"**. Con il suo contributo di ricerche e pubblicazione di vari testi, promuove la conoscenza scientifica, storico, artistico religioso del territorio Cadorino, Bellunese e non solo. Congratulazioni vivissime dalle colonne del bollettino.



## ...errata corrige

Nello scorso numero del bollettino, tra alcuni errori (qualcuno capita sempre di ortografia per sbaglio) ce ne sono stati alcuni significativi e di rilievo nella pagina degli anniversari di matrimonio. Ci scusiamo per questi sbagli e cerchiamo di rimediare, riproponendo la didascalia corretta. Grazie per la comprensione.



45 sono gli anni di matrimonio e non 25! Per **Fedon Osvaldo e Frigo Graziella**, di Vallesella, che hanno unito il loro amore ad Auronzo di Cadore il 23 settembre 1979. Festeggiati nel contesto della festa per gli anniversari di matrimonio. Auguri per questo significativo traguardo con l'augurio per il cammino che prosegue... verso i 50!



Grande momento di festa familiare e comunitaria quella di domenica 1° settembre 2024. Nella Chiesa di **Vallesella** coniugi **Zorzetto Sergio e Anna**, hanno ricordato il loro SI. Un sentito ringraziamento al Signore per i 60 anni di vita insieme, non 50 come erroneamente avevamo pubblicato, raggiunti anche dopo qualche "salita". Un grazie che si è allargato da parte dei figli, nipoti e i tanti presenti che hanno manifestato a Sergio e Anna, auguri e felicitazioni. Li rinnoviamo dal bollettino, che arrivino a **Calalzo**, dove risiedono, carichi di ogni bene!

## Rinati dall'acqua e dallo Spirito



**DA VIÁ SAMUELE**  
nato il 10 maggio 2024.  
È stato battezzato a  
**Vallesella** il giorno  
8 dicembre 2024.



**POIANI GIANLUCA**  
nato il 7 ottobre 2024.  
È stato battezzato a  
**Vallesella** il giorno  
28 dicembre 2024.

## I nostri defunti... nella Pace di Dio



**FEDON ERNA**  
di anni 92  
di **Domegge**.

Vedova di Pinazza Dante.

Ci ha lasciati  
il 22 novembre 2024.



**BRUN ELEONORA RINA**  
di anni 91  
di **Calalzo**.

Vedova di  
Andreola Angelo.

Ci ha lasciati  
il 23 novembre 2024.



**PORDON BORTOLA**  
di anni 83  
di **Domegge**.

Nubile.

Ci ha lasciati  
il 24 novembre 2024.



**BUSNARDO ORSOLINA**  
di anni 90  
di **Domegge**.

Vedova di  
De Nardo Sergio.

Ci ha lasciati  
il 26 novembre 2024.



**PARIS ROSALIA**  
di anni 94  
di **Calalzo**.

Vedova di Toffoli Angelo.

Ci ha lasciati  
il 28 novembre 2024.



**RIZZARDI CLAUDIA**  
di anni 85  
di **Calalzo**.

Vedova di Alvisi Mario.

Ci ha lasciati  
il 28 novembre 2024.



**VALMASSOI ANTONIO**  
di anni 92  
di **Domegge**.

Marito di  
Del Favero Lorenzina.

Ci ha lasciati  
l'8 dicembre 2024.



**DA VANZO LUCILLA**  
di anni 88  
di **Domegge**.

Vedova di  
Marengon Romeo.

Ci ha lasciati  
il 12 dicembre 2024.

# FAMIGLIA PARROCCHIALE

## I nostri defunti... nella Pace di Dio

### Fuori Parrocchia



**DA DAMOS SILVANA**  
di anni 95  
di **Vallesella**.

Vedova di  
Coffen Marcolin Ennio.

Ci ha lasciati  
il 24 dicembre 2024.



**PINAZZA MARIO**  
di anni 86  
di **Domegge**.

Celibe

Ci ha lasciati  
il 31 dicembre 2024.



**SONAGGERE MIRELLA**  
di anni 82  
di **Domegge**.

Nubile.

Ci ha lasciati  
il 6 gennaio 2025.



**PAIS DEI MORI ALBERTA**  
di anni 97  
di **Vallesella**.

Vedova di  
Cruzzola Giuseppe.

Ci ha lasciati  
il 14 gennaio 2025.



**SACCHET MICHELE**  
di anni 91  
di **Vallesella**.

Vedovo di  
Zangrando Edda.

Ci ha lasciati  
il 17 febbraio 2025.



**PERUZ ANNA GRAZIA**  
di anni 73  
di **Calalzo**.

Ci ha lasciati  
il 12 marzo 2025.



**DON ALBERTO TREVISAN**  
di anni 90  
originario di **Domegge**.

Ci ha lasciati  
il 5 gennaio 2025  
a Castello di Godego - TV.

Sacerdote salesiano.  
Ceneri tumulate nel  
cimitero di Domegge.



**ABRAMO NICOLÒ e  
CASINI ANNA MARIA**

coniugi morti ad un  
anno di distanza,  
hanno espresso  
il desiderio di riposare  
nel cimitero di **Calalzo**.  
Le ceneri sono state  
tumulate insieme.



**GIACOBBI MATILDE**  
di anni 87  
di **Calalzo**.

Vedova di Peruz Placido.

Ci ha lasciati  
il 15 gennaio 2025.



**GIACOMELLI ANNA**  
di anni 100  
di **Calalzo**.

Vedova di  
Giacomelli Giuseppe.

Ci ha lasciati  
il 17 gennaio 2025.



**DA VIÁ GIANNINA**  
di anni 76  
di **Calalzo**.

Moglie di Molinari Ivano.

Ci ha lasciati  
il 26 gennaio 2025.



**TOFFOLI ANGELO**  
di anni 93  
di **Calalzo**.

Vedovo di  
Coldebella Erminia.

Ci ha lasciati  
il 10 febbraio 2025.



**DEPPI HEROS**  
di anni 98  
di **Domegge**.

Marito di  
Valmassoi Gilda.

Ci ha lasciati  
il 13 marzo 2025.



**VALMASSOI GUIDO**  
di anni 83  
di **Domegge**.

Marito di Gof Olga.

Ci ha lasciati  
il 20 marzo 2025.



**PICCIN NARCISO**  
di anni 77  
già di **Calalzo**.

Marito di  
Tabacchi Mara.

Ci ha lasciati  
il 23 dicembre 2024  
a Bologna.  
Ceneri tumulate  
nel cimitero di Calalzo.



**DA VIÁ MASSIMO**  
di anni 80

Ci ha lasciati a Treviso  
il 16 gennaio 2025.

Le Ceneri riposano nel  
cimitero di **Calalzo**.

*L'angelo disse alle donne:  
"Non abbiate paura voi! So che cercate Gesù il Cro  
cifisso. Non è qui. È risorto, come aveva detto;  
venite a vedere il luogo dov'era deposto."  
Matteo 28-5-6*



**DA VIÁ FEDERICO**  
di anni 58, di **Vallesella**.

Ci ha lasciati  
il 15 febbraio 2025.



**TOSI FRANCESCO**  
di anni 73  
conosciuto a **Domegge**.

Ci ha lasciati il 23 dicembre 2024 a Venezia.  
Riposa nel suo paese di origine, Venezia.



## *Vogliamo vivere...*

*Signore, vogliamo vivere la nostra speranza, certi della tua presenza in mezzo a noi, anche quando il dolore, l'amarrezza, l'incomprensione pesano su di noi e ci sembra di essere soli.*

*Vogliamo vivere nella riconoscenza, ringraziandoti del tuo amore che ha superato ogni ostacolo e ti ha portato a farti uomo per trasformare noi e renderci simili a te.*

*Vogliamo vivere nella carità, che viene da te, e diventa aiuto a chi ne ha più bisogno, perché anche oggi i ciechi vedano, gli zoppi camminino, i malati vengano guariti, e tutti possano godere la loro dignità di figli tuoi.*

*Vogliamo vivere nella giustizia, eliminando ogni oppressione, ogni sfruttamento, ogni inganno, usando dei beni che noi possediamo in modo che tutti possano usufruirne.*

*Vogliamo vivere nella gioia che tu porti al mondo e offrirla a tutti, perché tutti possano capire e sentire che la tua venuta è una grande gioia per tutta l'umanità.*

*Don Giorgio Basadonna*

**Per eventuali offerte per il bollettino parrocchiale, o per le attività parrocchiali si possono inviare tramite IBAN alle singole parrocchie. GRAZIE a tutti per i tanti segni di generosità dimostrata:**

**- PER LA PARROCCHIA di DOMEgge:**

bonifico bancario IBAN: IT83 M058 5661 0800 2757 1331 339 intestato a Parrocchia di San Giorgio in Domegge di Cadore.

**- PER LA PARROCCHIA di VALLESSELLA – GREa:**

bonifico bancario IBAN: IT08 J030 6909 6061 0000 0150 419 intestato a Parrocchia di San Vigilio in Vallesella di Cadore.

**- PER LA PARROCCHIA di CALALZO:** tramite il C/C postale 10531325 intestato alla Parrocchia di San Biagio in Calalzo di Cadore.

**DIRETTORE REDAZIONALE:** don Simone Ballis

**DIRETTORE RESPONSABILE:** don Davide Fiocco

iscrizione al Tribunale di Belluno 1/2000

**IDEAZIONE E REALIZZAZIONE GRAFICA:** Vecellio Del Monego Chiara

**STAMPA:** 2E Grafex & Print snc. di Domegge di Cadore (BL)

**A tutti giunga  
l'augurio di una  
buona Santa Pasqua!**